



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Liguria

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2019 - 31/12/2019
Versione	2019.0
Stato - Nodo attuale	Aperto - Liguria
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	23/06/2020
Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP006
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	7.0
Numero della decisione:	C(2019)3280
Data della decisione	25/04/2019
Autorità di gestione	Dirigente pro tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria
Organismo di coordinamento	MIPAAF - Direzione generale dello sviluppo rurale

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	4
1.a) Dati finanziari	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	12
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	25
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	25
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	26
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	27
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	30
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	30
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	30
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	32
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	33
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	34
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	37
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione).....	40
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	53
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	53
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	71
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	72
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	72
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	72
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	73
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	75

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	84
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	85
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	86
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	86
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	86
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	86
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	87

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2019			0,58	9,14	6,34
	2014-2018			0,30	4,73	
	2014-2017			0,15	2,37	
	2014-2016			0,15	2,37	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2019			2,00	2,27	88,00
	2014-2018			1,00	1,14	
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2019			488,00	12,64	3.860,00
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2019	3,81	53,10	2,98	41,54	7,17
		2014-2018	2,83	39,44	2,20	30,66	
		2014-2017	0,78	10,87	0,40	5,58	
		2014-2016	0,78	10,87	0,37	5,16	
		2014-2015	0,78	10,87			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.114.926,34	68,61	839.062,46	51,63	1.625.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	93.066,54	14,10	3.480,00	0,53	660.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	72.932.399,84	112,22	33.661.430,56	51,79	64.992.292,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	6.049.926,45	59,27	3.071.334,68	30,09	10.207.708,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	2.434.196,50	40,40	996.452,86	16,54	6.025.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	577.687,40	7,89	197.463,68	2,70	7.320.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	83.202.203,07	91,60	38.769.224,24	42,68	90.830.000,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2019	2,13	77,15	1,97	71,35	2,76
		2014-2018	1,45	52,52	1,38	49,98	
		2014-2017	0,05	1,81	0,02	0,72	
		2014-2016	0,05	1,81	0,02	0,72	
		2014-2015	0,05	1,81			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	109.741,37	41,41	93.409,10	35,25	265.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					215.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	11.529.667,35	82,65	7.006.164,47	50,22	13.950.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	11.639.408,72	80,66	7.099.573,57	49,20	14.430.000,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2019	1,41	32,72	1,28	29,70	4,31
		2014-2018	1,32	30,63	1,28	29,70	
		2014-2017	0,12	2,78			
		2014-2016	0,12	2,78			
		2014-2015	0,12	2,78			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	225.551,47	62,65	129.337,41	35,93	360.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					240.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.443.120,47	52,57	1.096.939,32	39,96	2.745.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	16.697.532,78	117,92	10.489.102,63	74,08	14.160.000,00
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					800.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.860.934,89	75,04	1.449.399,44	58,44	2.480.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.702.086,08	94,56			1.800.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	21.929.225,69	97,10	13.164.778,80	58,29	22.585.000,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2019			0,06	8,66	0,69
		2014-2018			0,06	8,66	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	13.230,00	15,56	6.930,00	8,15	85.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					90.000,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	4.535.158,06	71,65	2.225.858,77	35,16	6.330.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	4.548.388,06	69,92	2.232.788,77	34,32	6.505.000,00

Priorità P4						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2019			0,02	6,99	0,29
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2019					0,00
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2019			0,25	15,15	1,65
	2014-2018			0,03	1,82	
	2014-2017					
	2014-2016			0,01	0,61	
	2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2019			19,73	130,34	15,14
	2014-2018			15,00	99,09	
	2014-2017			3,05	20,15	
	2014-2016			6,58	43,47	
	2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2019			19,73	169,67	11,63
	2014-2018			15,00	128,99	
	2014-2017			3,05	26,23	
	2014-2016			5,46	46,95	
	2014-2015					

T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2019			20,83	270,20	7,71	
	2014-2018			15,00	194,58		
	2014-2017			3,05	39,56		
	2014-2016			9,92	128,68		
	2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	551.294,80	39,38	390.680,49	27,91	1.400.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					930.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	11.787.687,55	84,83	9.231.007,47	66,43	13.895.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.443.507,08	86,52	772.288,54	19,40	3.980.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	21.264.061,71	97,81	8.740.271,83	40,20	21.740.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	6.204.582,14	61,25	2.994.756,10	29,56	10.130.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	4.193.085,92	41,23	2.555.184,88	25,12	10.170.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	222.437,13	10,49	56.949,25	2,69	2.120.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	19.745.149,93	65,45	14.186.113,97	47,02	30.170.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					850.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	67.411.806,26	70,67	38.927.252,53	40,81	95.385.000,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2019	816.456,30	11,40			7.160.000,00	
	2014-2018						
	2014-2017						
	2014-2016						
	2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	37.548,49	11,73	26.767,55	8,36	320.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					75.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	408.228,15	11,40	50.057,81	1,40	3.580.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	445.776,64	11,21	76.825,36	1,93	3.975.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2019			2,06	209,03	0,99
		2014-2018			1,14	115,68	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					155.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	17.195.958,83	131,22	3.488.549,92	26,62	13.105.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.146.159,79	23,54	969.538,13	19,91	4.870.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	354.909,69	18,53	397.848,34	20,78	1.915.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					845.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	18.697.028,31	89,50	4.855.936,39	23,25	20.890.000,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2019			16,00	57,14	28,00
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	160.075,93	18,29	118.747,04	13,57	875.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					530.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	582.000,00	67,67	301.000,00	35,00	860.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.526.529,09	85,49	1.629.805,46	39,51	4.125.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	4.268.605,02	66,80	2.049.552,50	32,07	6.390.000,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2019					66,00
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2019					0,00
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2019			78,93	134,67	58,61
		2014-2018			78,93	134,67	
		2014-2017			78,93	134,67	
		2014-2016			48,04	81,96	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	7.634.466,69	30,67	4.049.392,59	16,27	24.890.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	7.634.466,69	30,67	4.049.392,59	16,27	24.890.000,00

Aspetto specifico 6C

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2019					16,46
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	13.081.653,00	99,97	5.934.508,46	45,35	13.085.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	13.081.653,00	99,97	5.934.508,46	45,35	13.085.000,00

Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Avanzamento finanziario e fisico

Il commento e la presentazione delle informazioni chiave sull'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) illustrati nelle pagine seguenti richiedono alcune preliminari avvertenze.

In vista della redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA), l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha messo a disposizione dell'Autorità di Gestione (AdG) in tempo utile la base dati da cui poter estrarre le informazioni necessarie alla compilazione delle tabelle di monitoraggio per le opportune elaborazioni.

Per il secondo anno consecutivo, non si sono pertanto determinati quei ritardi nella fornitura dei dati più volte segnalati in passato.

L'applicativo *Servizio Produzione RAA* della Rete Rurale Nazionale (RRN), che parte dalla base dati del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per fornire i dati ordinati secondo la classificazione prevista dalle tabelle di monitoraggio della RAA non è ancora stato testato per le verifiche del caso.

L'AdG ha ritenuto pertanto di calcolare i valori da inserire nelle tabelle basandosi solo sulla base dati che, sia pure da perfezionare ancora in alcuni aspetti, risponde alle esigenze espresse in sede di sua costruzione (*infra*, capitolo 3a - Gestione, monitoraggio e valutazione).

Inoltre, la certificazione di spesa della Commissione Europea (CE) disponibile a partire da aprile, ha consentito già da subito la verifica delle cifre riportate dalla base dati con la base finanziaria "ufficiale", senza richiedere un successivo confronto atto a verificarne la corrispondenza.

In RAA 2016, i dati finanziari indicati nel documento di cui al punto 1.a) "*Annual Implementation Report (AIR) 2016*" erano comprensivi dei saldi e dei pagamenti intermedi (anticipi e stato di avanzamento lavori). I dati finanziari riferiti al realizzato delle tabelle del punto 1.b) riportavano invece soltanto i saldi, tenendo esse in conto le sole operazioni materialmente completate. Potevano quindi riscontrarsi differenze di valori.

Per la RAA 2017 è valsa, invece, una regola diversa derivata dal regolamento (UE) n. 276/2018, di modifica del regolamento (UE) n. 215/2014 riguardo la determinazione dei target nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, per il quale tali target, per un indicatore di output, si riferiscono ai valori conseguiti da operazioni, laddove tutte le azioni che hanno portato ad output siano state integralmente attuate ma per le quali non tutti i pagamenti relativi siano necessariamente stati effettuati, o ai valori conseguiti da operazioni avviate, ma nelle quali alcune delle azioni che producono gli output siano ancora in corso, o a entrambi.

Le linee guida di compilazione della RAA aggiornate, aggiungevano che, cambiato per normativa il metodo di conteggio degli output realizzati per i target, al fine di mantenere la coerenza del sistema di monitoraggio, la modifica doveva applicarsi a tutti gli indicatori di output, finanziari e fisici.

Di conseguenza, non potendo il metodo di conteggio del valore di un indicatore del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione essere diverso dal metodo di conteggio del valore dello stesso indicatore nelle tabelle di monitoraggio, tali tabelle hanno riconteggiato, insieme ai saldi, anche i pagamenti intermedi non presi in considerazione l'anno prima. Di qui il riallineamento dei dati non registrati nel 2016.

Identico metodo è stato seguito anche per le RAA 2018 e 2019.

Tutto ciò premesso, i dati dell'*AIR 2019* elaborati sulla base della spesa dichiarata dall'OP alla CE, mostrano

che i pagamenti effettuati al 31/12/2019 ammontano a poco più di 120 milioni di euro di spesa pubblica totale (quasi 52 milioni di euro di quota FEASR), portando il tasso di esecuzione finanziaria del programma al 38,9%, quasi raddoppiando la situazione registrata l'anno precedente nello stesso periodo (20,4%).

La situazione è illustrata dal grafico di cui alle figure 1a e 1b che riportano, al 31/12/2019, per misura, priorità, focus area e a livello complessivo, l'andamento del pagato rispetto al programmato e il peso dei singoli pagamenti per misura, priorità e focus area sul totale degli stessi. Il grafico della figura 1c, invece, mostra, per priorità, lo stato dei pagamenti rispetto alla dotazione finanziaria.

L'andamento dei pagamenti effettuati a partire dal 2016 e sino al 2019 (figura 1d) rispecchia fedelmente quanto accaduto in questi anni. Le difficoltà della fase di avvio della programmazione 2014/2020 hanno ritardato l'apertura dei bandi. Di conseguenza negli anni 2016 e 2017 i pagamenti hanno riguardato sostanzialmente soltanto gli impegni assunti nel precedente periodo programmatorio 2007/2013.

Il 2019 ha dato continuità al trend delle liquidazioni registrate nel 2018, anno che costituisce il punto di rottura tra i due periodi di programmazione: finanziate soprattutto domande riferibili a tutti gli effetti alla nuova programmazione, la spesa liquidata per i trascinamenti è scesa dal 61% del 2017 al 15% del 2018 e all'8% del 2019.

Il 2019 costituisce anche il secondo anno di applicazione della regola del disimpegno automatico, c.d. regola dell'N+3 [articolo 38 del regolamento (UE) n. 1306/2013: la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata a titolo di spesa effettuata entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio].

Pertanto alla luce del fatto che l'approvazione dei PSR fa riferimento al 2015, la data del disimpegno automatico per l'assegnazione della quota FEASR 2015 è il 31/12/2018, dell'assegnazione della quota FEASR 2016 è il 31/12/2019 e così via sino all'assegnazione della quota FEASR 2020, la cui spesa dovrà essere sostenuta entro il 31/12/2023.

La Regione Liguria, superando (103,3%) l'obiettivo di spesa fissato dal programma al 31 dicembre 2019 (€ 54.047.268,14) ha evitato il disimpegno automatico. Al raggiungimento del risultato ha contribuito l'importo (4.044.960 euro) che, ai sensi dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1306/2013, la CE ha versato a titolo di prefinanziamento una volta adottato il programma (l'importo concesso in anticipo costituisce il 3% della dotazione finanziaria iniziale del programma, quota FEASR).

Suddivisi per priorità (P) e focus area (FA) [art. 5, comma 1 reg. (UE) 1305/2013)], i pagamenti a valere sul PSR 2014/2020, continuano ad interessare soprattutto le misure volte a potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura, e promuovere le tecnologie innovative per le aziende agricole (P2) ed a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura (P4). Sul totale delle spese sostenute le priorità 2 e 4 pesano rispettivamente del 37 e del 32%.

Le tabelle di cui al punto 1.b) riepilogano, per FA, la situazione degli indicatori target (T), in particolare il loro trend rispetto al valore obiettivo fissato al 2023, e l'avanzamento finanziario (in termini di impegnato e di realizzato) delle misure che concorrono a quella FA.

Allo scopo di fornire il quadro dell'andamento del programma al 31 dicembre 2019, è descritto di seguito lo stato dell'arte relativo alla sua attuazione, distinto per P e FA.

P1. Promozione del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La FA 1A vede salire di quasi 5 punti percentuali la percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale del PSR (indicatore target 1). Le liquidazioni a valere sulla nuova programmazione si registrano sempre solo per la misura M.1. Per le altre due misure di riferimento i pagamenti si riferiscono invece ancora esclusivamente (M.2) e in massima parte (M.16) ad impegni derivanti dalla precedente programmazione.

Per la misura M.2, problemi di natura normativa e gestionale, derivati dalla stesura originale dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in merito all'individuazione dei beneficiari e alle modalità di selezione degli organismi di consulenza, hanno frenato l'apertura del bando. Le nuove norme dettate dal regolamento (UE) n. 1046/2018 hanno consentito di superare alcune delle criticità riscontrate, ma non di recuperare il ritardo accumulato in questi anni.

Sempre nella direzione di agevolarne l'attuazione, una seconda modifica ha introdotto i costi standard unitari per le voci di spesa da essa ammissibili, rendendo in tal modo possibile una riduzione degli oneri burocratici legati al processo gestionale delle relative domande di sostegno.

Nonostante questi due interventi lo stato di attuazione della misura M.2 resta fermo al palo.

Anche l'attuazione della misura M.16 ha incontrato diverse criticità legate alla gestione degli interventi da essa previsti (sistemi di controllo, anticipi, applicazione del *de minimis*, calcolo dei costi standard; complessità delle procedure di valutazione dei progetti ...).

Dal punto di vista dell'avanzamento procedurale, il 70% delle risorse programmate è stato posto a bando e quattro delle sei tipologie di intervento risultano attivate.

La misura 16.1, che prevede l'attivazione di due fasi distinte e successive (costituzione dei Gruppi Operativi per l'attuazione dei progetti preliminari di cooperazione e attuazione da parte dei GO dei progetti definitivi di cooperazione), conclusa, nel 2018, la fase 1 con la costituzione di 24 GO, ha visto avviata, nel 2019, la fase 2.

Al 31/12/2019, inoltre, risulta impegnato il 17% delle risorse programmate.

L'avanzamento della spesa in ordine alla misura M.1 consente anche di poter registrare, per la prima volta in questo periodo di programmazione, un valore rispetto al numero totale di partecipanti formati (indicatore target 3): 488 a fronte di una previsione di 3.860.

P2. Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.

Spesa pubblica programmata: € 105.260.000

Spesa pubblica impegnata: € 94.841.612

Spesa pubblica sostenuta: € 45.868.798

Finanziariamente nel suo complesso la P2 ha liquidato quasi 46 milioni di euro, il 43,6% del programmato.

A livello di FA, per la FA 2A risultano liquidati 38,7 milioni di € sui quasi 91 milioni di € programmati, pari al 42,6%. Le due misure che rispetto al programmato segnano le migliori prestazioni sono la M.1 (che in

termini percentuali raggiunge il 51,6%) e la M.4 (che in valori assoluti spende oltre 33 milioni di €). Deciso, rispetto al 2018, il miglioramento delle misure M.6 e M.8 (rispettivamente 20 e 10 punti percentuali in più).

Il valore percentuale delle aziende agricole che fruiscono del sostegno per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (indicatore target T4) sale al 2,98%, che rispetto al valore obiettivo di 7,17% (derivato dal rapporto tra il numero delle aziende agricole beneficiarie e il numero totale delle aziende regionali) porta l'indicatore fisico ad un tasso di esecuzione pari al 41,5%.

Continua il *trend* positivo iniziato lo scorso anno dell'andamento della FA 2B i cui valori riferiti al realizzato segnano, a livello finanziario, 7 milioni di euro di pagamenti a fronte dei 14,4 programmati (49,2%), mentre a livello fisico la percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo per giovani agricoltori con il sostegno del PSR si avvicina ai due terzi del valore previsto (1,97 contro 2,76. In termini assoluti 399 beneficiari, su 558).

P3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione dei rischi nel settore agricolo.

Spesa pubblica programmata: € 29.090.000

Spesa pubblica impegnata: € 26.477.614

Spesa pubblica sostenuta: € 15.397.568

Finanziariamente nel suo complesso la P3 ha liquidato oltre 15 milioni di euro, il 53% del programmato.

A livello di FA, per la FA 3A risultano liquidati 13,1 milioni di € (per la gran parte assorbiti dalla misura M.4) sui 22,5 milioni di € programmati, pari al 58,2%. Il recupero nei ritardi dei pagamenti a favore dei beneficiari che negli anni precedenti avevano presentato domanda di sostegno per i contributi previsti in materia di benessere degli animali, ha consentito un deciso balzo in avanti del tasso di esecuzione finanziaria della misura M.14 (dallo 0,6% del 2018 al 58,4% del 2019).

Il valore della percentuale delle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte (indicatore target T5) si colloca invece ancora poco sotto il terzo del suo obiettivo.

La FA 3B si sta avviando a completare l'attuazione dal punto di vista dell'avanzamento procedurale: la misura principale che vi concorre (M.5), infatti, vede tutte le risorse programmate poste a bando. Anche il tasso di esecuzione finanziaria è salito rispetto all'anno precedente, attestandosi intorno al 34% (percentuale che sale al 70% se si ragiona in termini di spesa impegnata).

Ancora in ritardo rispetto all'obiettivo risulta, invece, la percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (indicatore target T7).

I risultati dell'attuazione, se da un lato confermano le previsioni che in sede di programmazione erano state fatte sul numero degli enti pubblici che avrebbero effettuato investimenti in azioni di prevenzione, dall'altro non fanno altrettanto rispetto al numero delle aziende private.

E alla base del calcolo del valore obiettivo dell'indicatore target T7 sta proprio il numero delle aziende agricole (poi rapportato al totale delle aziende regionali).

La circostanza per cui comunque la misura registra un buon avanzamento di spesa si spiega considerando la

consistenza economica importante degli interventi che gli enti pubblici intendono realizzare.

P4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Spesa pubblica programmata: € 95.385.000

Spesa pubblica impegnata: € 67.411.806

Spesa pubblica sostenuta: € 38.927.253

Finanziariamente nel suo complesso la P4 ha liquidato quasi 39 milioni di euro, il 40% del programmato. Le due misure che rispetto al programmato segnano le migliori prestazioni sono la M.4 (che in termini percentuali pesa per il 66,4% sul totale) e la M.13 (che in valori assoluti spende quasi 14 milioni di euro).

Rispetto ai dati 2018, tuttavia, a dover essere segnalato è soprattutto il progresso della misura M.8, che con quasi 33 punti percentuali in più porta il suo tasso di esecuzione al 40,2%, unitamente alle prime liquidazioni che registra la misura M.7.

Quanto all'andamento degli indicatori fisici della P4, quelli di natura agricola registrano i movimenti più evidenti.

La percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (T9) supera significativamente il valore dell'obiettivo fissato dal programma al 2023, con un tasso di realizzazione, al 31 dicembre 2018, pari al 270%. Analogamente la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno del miglioramento della gestione idrica (T10) si attesta, alla stessa data, su valori che vanno oltre l'obiettivo previsto (169%). Dal canto suo la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione (T12) è già oltre il 130%.

I livelli raggiunti evidenziano come in sede di programmazione ci sia stato un errore nel calcolo di tali indicatori. In particolare, nella quantificazione dell'indicatore T9 non è stata presa in considerazione, come invece avrebbe dovuto, la superficie riferita alla misura 10, peraltro valorizzata come indicatore di output (O5). Analogo errore è rilevabile per l'indicatore T10, conteggiato non tenendo conto delle superfici di tutte le misure ad esso concorrenti.

L'indicatore T12 non sembra invece presentare errori di calcolo nel computo del valore obiettivo. Potrebbe pertanto trattarsi di un valore sottostimato in sede di programmazione.

Per tutti e tre questi indicatori target sarà necessario procedere ad una riquantificazione dei valori obiettivo.

Quanto all'andamento degli indicatori fisici forestali, sale la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (T8). Il valore obiettivo dipende in massima parte dal contributo della misura M.12.2 che, al 31/12/2019, annota un modestissimo livello di spesa (nel suo complesso, la misura M.12, nonostante la ripetuta apertura nel tempo dei relativi bandi, continua a non suscitare grande interesse sul territorio e i risultati conseguiti, di molto inferiori alle aspettative attese in sede di programmazione, hanno già giustificato la scelta di ridurne di oltre la metà la dotazione finanziaria iniziale).

Il movimento al rialzo dell'indicatore target T8 è dovuto pertanto all'incremento di superfici legate all'altra misura che concorre al suo computo, la M.8.5.

L'indicatore target T13, infine, registra ancora una percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione piuttosto bassa, nonostante la sua

misura di riferimento (M.8.4) annoti un buon incremento di spesa rispetto al 2018.

Si tratta, infatti, di molti anticipi che, ritenendosi non possano generare ancora investimenti, inducono a non considerare per ora la superficie forestale oggetto di investimenti per il ripristino dei danni derivanti da incendi boschivi, calamità naturale ed eventi catastrofici (che, si ricorda, ai sensi del PSR, concorre alla valorizzazione del target T13).

Alla P4 e in particolare alla FA 4A - *salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa* [articolo 5, del regolamento (UE) n. 1305/2013] contribuiscono le due tipologie di intervento di cui alla sottomisura M.4.4 - supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali e - prevenzione danni da fauna.

La tematica degli Investimenti Non Produttivi (INP) è stata specificamente affrontata in sede di RAA 2017, a seguito di espressa richiesta da parte della Corte dei Conti Europea (CCE) alla luce delle conclusioni contenute in una propria relazione speciale redatta a seguito dell'*audit*, condotto tra luglio 2014 ed aprile 2015, inteso ad accertare se gli INP, nella programmazione 2007/2013, abbiano efficacemente contribuito, in termini di costi, all'uso sostenibile dei terreni agricoli.

Tra le varie considerazioni, la CCE ha rilevato che per il conseguimento degli obiettivi agroambientali, occorre che gli INP siano attuati in maggiore sinergia con gli altri tipi di intervento sostenuti dalle misure di sviluppo rurale, in particolare quelle a finalità ambientale.

La CCE ha pertanto tra l'altro raccomandato che sia monitorata l'attuazione degli INP attraverso le RAA che, a partire dal 2017, devono riferire anche del numero di progetti di INP previsti dal programma e in corso di attuazione e del loro grado di sinergia con altri progetti sostenuti dal medesimo programma.

A livello di programmazione, il PSR ammette quali investimenti muri a secco, siepi, filari, cespugli, alberi, piccoli invasi, recinzioni, limitati ai terreni agricoli (fanno eccezione, per la prima delle due tipologie, gli investimenti di valorizzazione a fini di pubblica utilità delle zone Natura 2000, che non hanno limitazioni legate alla natura del terreno dove sono insediati).

Le operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi attese sono 1.642, per una spesa pubblica totale pari a quasi 14 milioni di euro.

Un punteggio prioritario è previsto per le operazioni realizzate da beneficiari delle misure M.10 o M.11.

A livello di attuazione al 31/12/2019, la misura M.4.4 registra pagamenti per un importo di poco inferiore ai 9,2 milioni di euro. Le operazioni finanziate sono 855 per 847 beneficiari, di questi, 202 hanno presentato domanda di sostegno anche sulla misura M.13 - indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, 26 sulla misura M.10 - pagamenti agro climatico ambientali e 4 sulla misura M.11 - agricoltura biologica (in totale si tratta di 232 beneficiari, il 27,3%).

P5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Spesa pubblica programmata: € 24.865.000

Spesa pubblica impegnata: € 19.142.805

Spesa pubblica sostenuta: € 4.882.704

Finanziariamente nel suo complesso la P5 ha liquidato quasi 5 milioni di euro, il 19,6% del programmato. La percentuale sale decisamente (77%) in termini di impegnato. A livello di FA, è quella targata 5E a fare da traino. Risulta aver raggiunto il proprio obiettivo la percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (indicatore target T19), anche se la differenza tra realizzato e previsto (oltre il doppio) non è veritiera, causa l'errore commesso in sede di programmazione nel suo computo. Per una delle due misure che vi concorrono (M.11), le superfici sono state prese in considerazione in *pro quota* anziché per intero, come invece viene fatto in sede di RAA.

Per questo indicatore target sarà necessario procedere ad una riquantificazione del valore obiettivo.

In forte ritardo risulta, invece, la FA 5C, che registra un'avanzamento finanziario inferiore al 2% e per la quale non è ancora possibile calcolare il totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (T16), visto che la parte di spesa sostenuta per l'unica misura ad investimenti legata all'obiettivo costituisce un semplice anticipo, di per sé non ritenuto sufficiente perché possano considerarsi conclusi.

P6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Spesa pubblica programmata: € 44.365.000

Spesa pubblica impegnata: € 24.984.725

Spesa pubblica sostenuta: € 12.033.454

Finanziariamente nel suo complesso la P6 ha liquidato quasi 12 milioni di euro, poco più di un quarto del programmato. La metà delle risorse è assorbita dall'importo corrisposto (in due tranches, la prima nel 2018 e la seconda nel 2019) a titolo di anticipo per gli interventi della banda ultralarga (6C).

Il progetto BUL, gestito a livello nazionale, è stato avviato (in Liguria risultano aperti 16 cantieri, di cui 3 in attesa di collaudo). Poiché il target fissato può essere verificato solo a progetto/intervento concluso la percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (T24) è ancora pari a zero.

Non valorizzati risultano anche la percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi e/o infrastrutture (T22) - in sede di programmazione non è stato fissato alcun valore obiettivo al riguardo - e il numero dei posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (T23), indicatore quest'ultimo legato all'attuazione della misura M.19, misura che sino al 2018 aveva un avanzamento finanziario solo per spese derivanti dal precedente periodo di programmazione e per spese connesse alle misure M.19.1 ed M.19.4, con i primi bandi a valere sulla misura M.19.2 aperti solo sul finire di quell'anno, e che nel 2019 registra solo i primi pochi pagamenti.

Lo stato di attuazione della FA 6A consente invece la quantificazione del numero dei posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti in essa finanziati (T20), con un valore di 16 unità.

La FA 6B risultava aver conseguito già al 31/12/2018, il valore obiettivo della percentuale della popolazione rurale interessata dalle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), indicatore target (T21) superato di oltre una volta e mezza.

È stato l'incremento del numero dei comuni aderenti alle SSL selezionate rispetto a quello dei comuni che avevano aderito ai GAL nella programmazione 2007/2013 (asse IV Leader), e di cui si era tenuto conto in sede di quantificazione del valore obiettivo, a determinare il maggiore risultato.

Svincolata, infine, dall'andamento delle P e delle FA sopra richiamate è l'attuazione della misura M.20 - assistenza tecnica (figura 1e), che registra un tasso di esecuzione finanziaria del 36% per i pagamenti effettuati e del 94% per gli impegni assunti.

Il sensibile scostamento è dovuto al fatto che l'importo degli impegni assunti è il valore complessivo risultante dalle schede di progetto formalizzate (*infra*, cap. 3a - Assistenza Tecnica) e non soltanto quello degli impegni contabilizzati a bilancio regionale (in alcuni casi infatti sono state programmate attività che si protraggono sino al termine del periodo di programmazione ma per le quali su bilancio regionale è possibile assumere impegni e imputare spese solo per l'anno corrente).

Avanzamento procedurale

Il PSR registra un ottimo stato di avanzamento procedurale, tenendo conto che per la maggior parte delleOTTOMISURE previste sono stati pubblicati i relativi bandi.

Ai fini dell'attuazione del programma, nell'anno di riferimento, sono stati infatti adottati provvedimenti di attivazione/riattivazione di diverse misure del PSR. L'elenco dettagliato dei provvedimenti normativi, dei bandi attivi e delle risorse messe a disposizione è riportato nell'allegato 3.

Al 31 dicembre 2019, le risorse complessive messe a bando nel periodo 2014/2020, al netto dell'assistenza tecnica, ammontano ad oltre 265 milioni di euro di spesa pubblica totale, l'89% delle risorse totali del programma.

A titolo di precisazione si rileva che:

per le misure M.10, M.11, M.13 ed M.14 il computo delle risorse messe a disposizione considera il solo importo indicato nel primo bando (per le misure M.10 ed M.11 le risorse messe a disposizione nei bandi successivi al primo costituiscono economie di spesa derivate dai precedenti, per le misure M.13 ed M.14, le risorse messe a disposizione nel primo bando rappresentano la dotazione complessiva della misura;

per le misure M.3, M.5 ed M.8 le risorse messe a disposizione nei bandi successivi al primo sono comprensive anche di economie di spesa derivate dai precedenti. Di qui la necessità di indicare come totale massimo delle risorse messe a bando, l'ammontare della dotazione complessiva delle misure e non quello derivante dalla sommatoria delle singole poste;

per la misura M.19, il calcolo è stato effettuato considerando leOTTOMISURE M.19.1, M.19.4 e, tenuto conto delle risorse messe a bando dai GAL, M.19.2 e M.19.3 (l'intera dotazione finanziaria prevista dal PSR per la misura M.19 risulta già tutta assegnata);

per laOTTOMISURA M.7.3, propedeutica all'approvazione delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno (DGR n. 1126/2017), si segnala:

1) l'approvazione degli schemi dell'Accordo di Programma (AP) tra la Regione Liguria e il Ministero per lo sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga in Liguria (e delle relative convenzioni operative POR FESR e PSR FEASR) e l'autorizzazione, al Presidente della Giunta regionale, di sottoscrivere tali schemi (DGR n. 733/2016);

2) l'assegnazione alla Direzione Centrale Organizzazione - Settore Informatica della competenza alla attuazione dellaOTTOMISURA M.7.3, nell'ambito dell'esecuzione dell'AP e della convenzione operativa (DGR n. 1116/2016);

per laOTTOMISURA M.9.1 risulta approvato (DGR n. 1333/2016) lo schema di avviso pubblico su criteri, modalità e procedure per il riconoscimento ufficiale di gruppi di produttori forestali, finalizzati all'adesione a taleOTTOMISURA. Le relative domande di riconoscimento potevano essere presentate a partire dal 26 gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2018;

A tutti gli atti citati nella presente sezione e nell'allegato 3 è stata assicurata la più ampia diffusione e pubblicità possibile, anche attraverso la divulgazione su bollettino ufficiale regionale, newsletter, siti web (agriligurianet, Regione Liguria e Rete Rurale Nazionale) , canali social, mailing list...

A titolo di esempio si riportano i link ai seguenti siti web: <http://www.burl.it/> <http://www.agriligurianet.it/it/> http://polaris.crea.gov.it/psr_2014_2020/bandiPSR.htm

Infine, si ricorda ancora che in relazione alla misura M.19, i 5 Gruppi di Azione Locale (GAL) interessati dalla programmazione 2014/2020 sono i seguenti.

- GAL Riviera dei Fiori
SSL. Terra della taggiasca: le vie dei sapori, dei colori e della cucina bianca
- GAL Valli savonesi
SSL. Più valore all'entroterra
- GAL Agenzia di sviluppo GAL genovese
SSL. Qualità & Sviluppo
- GAL Verdemare Liguria
SSL Verdemare Liguria
- GAL Provincia della Spezia
SSL Montagne, coste e valli spezzine

Rispetto all'esperienza pregressa (2007/2013), di questi cinque GAL, tre sono già stati beneficiari del PSR, uno si è trasformato, mentre un altro è di nuova istituzione.

La spesa pubblica totale ammessa (e già assegnata) per i cinque menzionati GAL ammonta a € 23.890.000.

A partire dalla seconda metà del 2018, i GAL hanno pubblicato i primi avvisi di manifestazione di interesse per la realizzazione degli interventi previsti dalla loro strategia e provveduto ad emanare i primi bandi inerenti la sottomisura M.19.2: le risorse messe a disposizione sono pari a 6,1 milioni di euro di spesa pubblica totale.

SOTTOMISURA 19.2

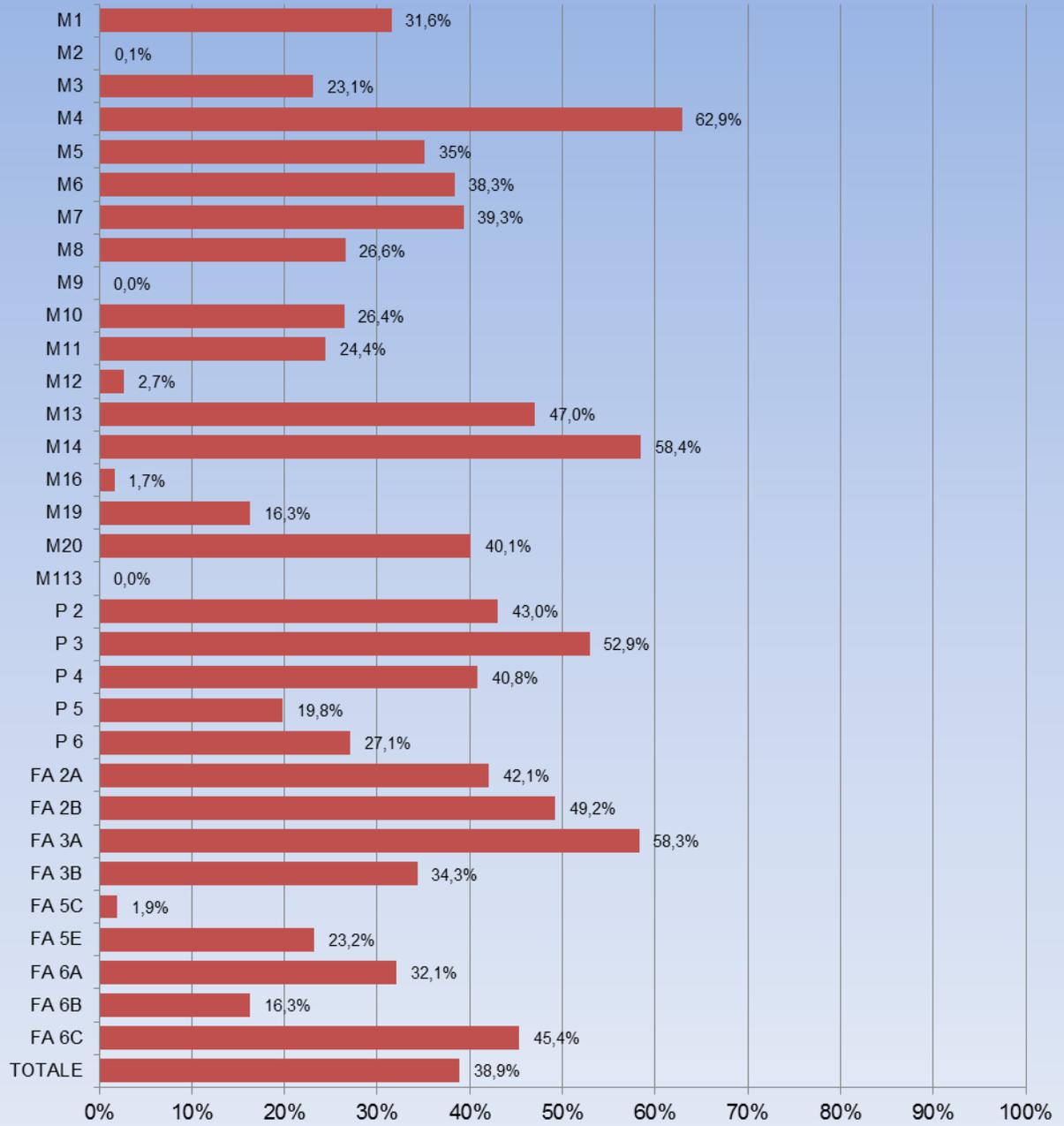
GAL	BANDI (n.)	IMPORTO A BANDO (€)
Riviera dei Fiori	0	0
Valli savonesi	5	280.500
Genovese	4	1.040.000
Verdemare Liguria	17	3.144.740
Provincia della Spezia	5	1.688.000
TOTALE	30	6.153.240

La sottomisura M.19.3 dal canto suo registra sul fine del 2019 l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno, per una somma posta a bando di 200.000 euro, relativamente a tre progetti di cooperazione:

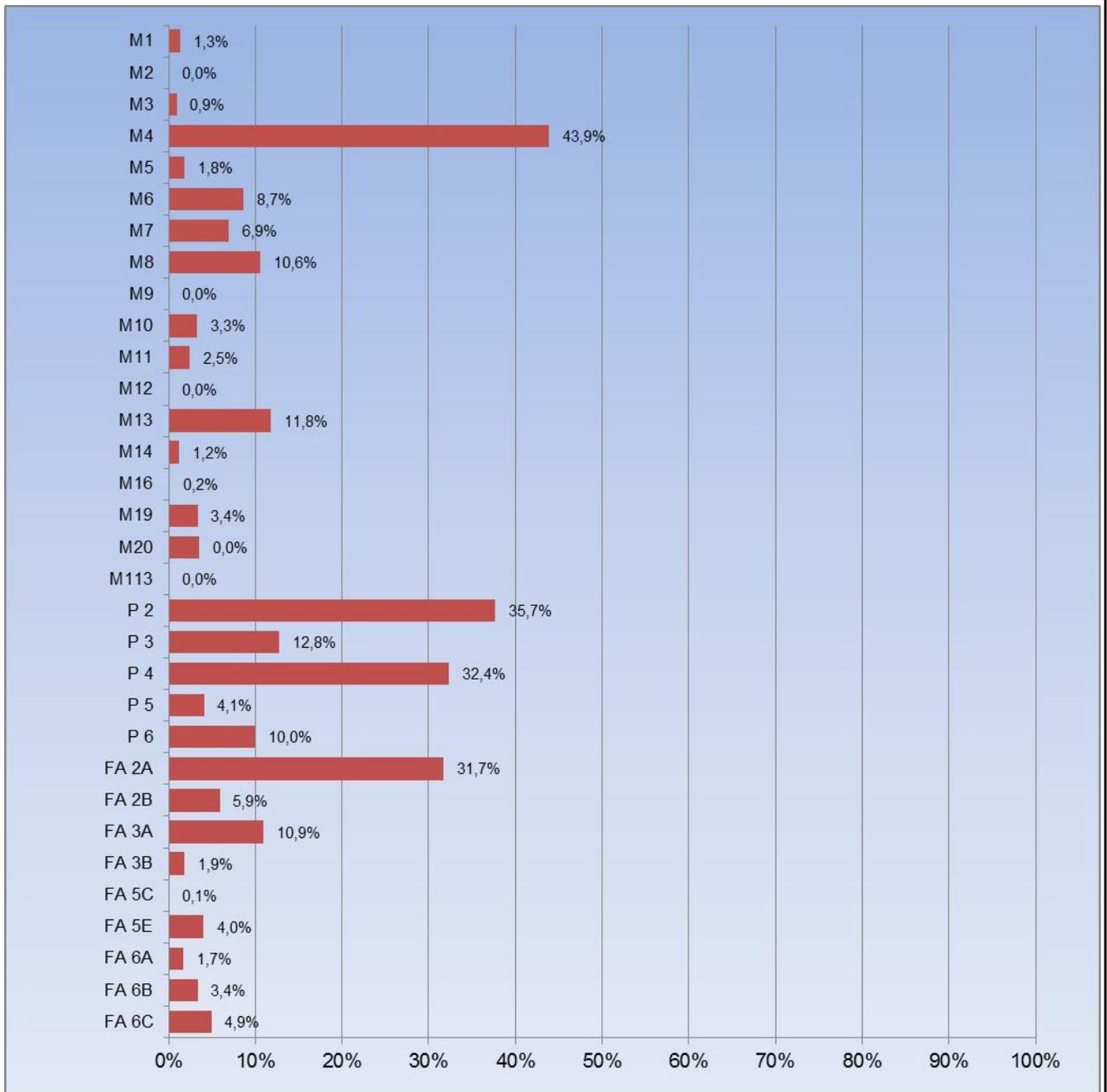
- Valorizzazione dell'Alta Via dei Monti Liguri.
- Sostegno allo sviluppo di azioni integrate costa - entroterra.
- Valorizzazione della Via Aleramica.

Se, conformemente alle disposizioni regolamentari, sono di esclusiva competenza dei GAL le attività di progettazione delle SSL, di definizione dei criteri di selezione, di elaborazione e pubblicazione dei bandi, di ricezione delle domande di sostegno e di formazione ed approvazione delle graduatorie, quelle inerenti alla fase di istruttoria sono invece in capo ad un soggetto diverso.

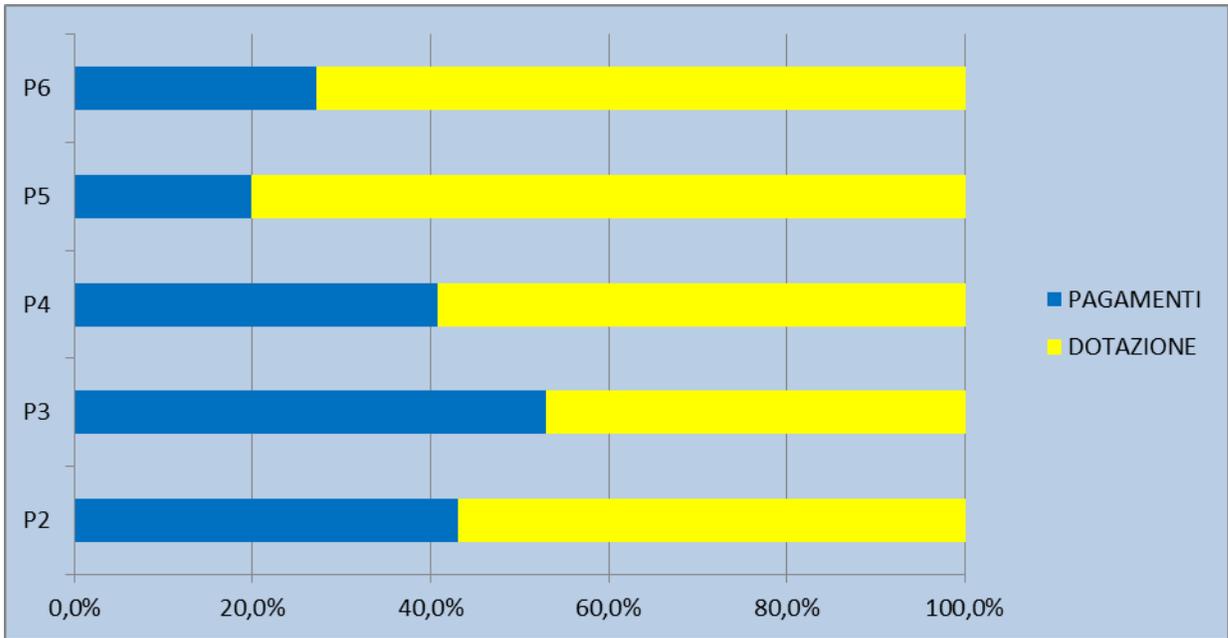
Vista la complessità della regolamentazione sui controlli amministrativi in ambito PSR, che richiede, per la sua applicazione, particolare esperienza e professionalità, nonché abilitazioni all'accesso a banche dati riservate a soggetti pubblici, il protocollo d'intesa stipulato tra GAL e Regione Liguria (DGR n. 553/2019) prevede infatti che tali controlli sulle domande di sostegno presentate a valere sui bandi GAL siano espletati dall'ufficio regionale che svolge ordinariamente tali specifiche funzioni in attuazione dei bandi regionali.



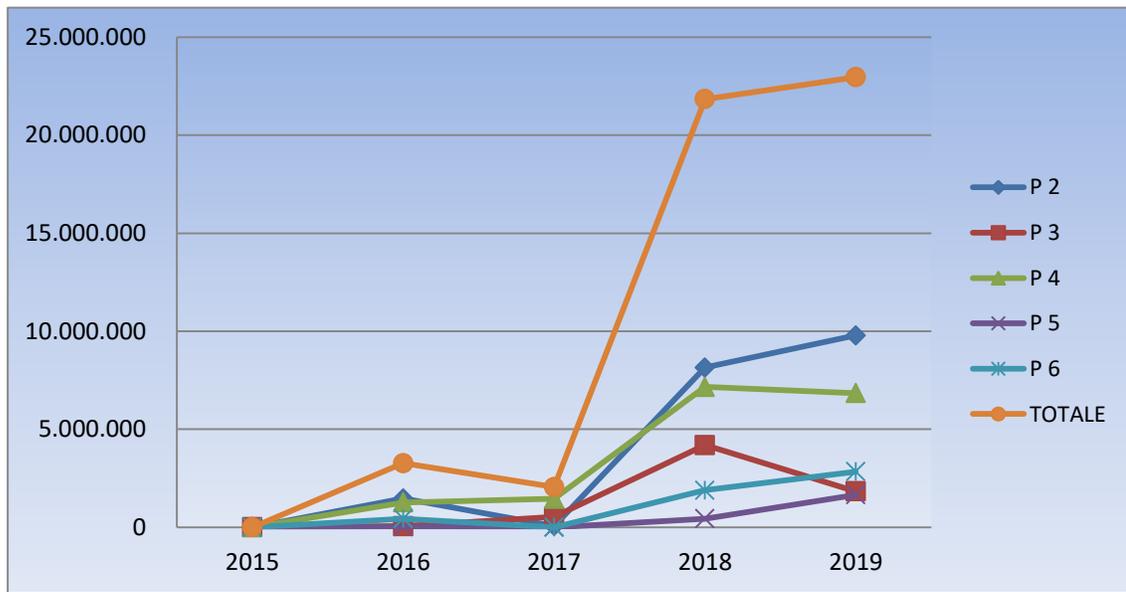
Capitolo 1 Figura 1a



Capitolo 1 Figura 1b



Capitolo 1 Figura 1c



Capitolo 1 Figura 1d

STATO ATTUAZIONE MISURA M.20

MISURA/AZIONE	SPESA PUBBLICA (euro)							
	PROGRAMMATO		IMPEGNI ASSUNTI		PAGAMENTI		Esecuzione finanziaria (%)	
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
	a	b	c	d	e	f	g = d/b	h = f/b
Assistenza Tecnica	4.552.863,00	10.592.980,43	4.299.176,33	10.002.736,92	1.646.165,34	3.830.072,93	94,43	36,16
<i>di cui:</i>								
Supporto a gestione, controllo e monitoraggio	3.838.101,97	8.929.972,00	3.615.349,04	8.411.700,89	1.557.143,19	3.622.948,33	94,20	40,57
Valutazione	350.531,99	815.570,00	344.338,57	801.160,00	80.849,68	188.110,00	98,23	23,06
Informazione e comunicazione	364.229,04	847.438,43	339.488,72	789.876,03	8.172,48	19.014,60	93,21	2,24

Capitolo 1 Figura 1e

Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Questa sezione si applica esclusivamente alle RAA 2016, 2017, 2018.

Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Non si segnalano altri elementi specifici.

Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi.

Le strategie macroregionali dell'UE sono un tipo di cooperazione territoriale che si fonda sull'idea per cui è possibile affrontare con successo le sfide comuni a più regioni, attraverso uno sforzo collettivo e una programmazione congiunta in grado di utilizzare i fondi a disposizione nella maniera più efficace.

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che, per assicurare un'efficace impiego dei finanziamenti europei destinati alle strategie macroregionali in linea con le esigenze dell'area di un dato programma, il pertinente programma (nel caso il PSR), definisca il contributo che gli interventi da esso previsti possono fornire a tali strategie (qualora Stati membri e Regioni vi partecipino).

La Liguria è coinvolta nella strategia europea per la regione alpina EUSALP, iniziativa congiunta di 7 paesi alpini, 5 Stati UE (Germania, Francia, Italia, Austria, Slovenia) e 2 Stati non UE (Liechtenstein, Svizzera), il cui obiettivo è ampliare la cooperazione e il coordinamento tra le regioni alpine, che, date le caratteristiche geografiche e strutturali comuni, si trovano a dover affrontare sfide simili in numerosi settori.

Le aree tematiche individuate come prioritarie all'interno della strategia sono 3, crescita economica e innovazione, mobilità e connettività, ambiente e energia, il cui sviluppo è affidato a 9 Action Group (AG).

Crescita economica e innovazione

AG 1 innovazione per lo sviluppo delle regioni dello spazio alpino

AG 2 sviluppo economico dei settori strategici, economia bio, filiera del legno e turismo per la salute

AG3 equilibrio tra formazione e mercato del lavoro per favorire la crescita delle risorse umane

Mobilità e Connettività

AG 4 intermodalità, interoperabilità di passeggeri e merci

AG 5 accessibilità delle area alpine, intesa come digitalizzazione e migliore fruizione dei servizi

Ambiente e energia

AG 6 valorizzazione delle risorse naturali e culturali

AG 7 servizi ecosistemici, salvaguardia del territorio ad alta qualità ambientale, tutela della biodiversità

AG 8 prevenzione dei rischi e delle catastrofi naturali

AG 9 energie rinnovabili ed efficienza energetica

Posta a confronto l'aderenza delle sue misure ai diversi temi sviluppati dagli AG, risulta che il PSR può incidere in modo significativo su crescita economica/innovazione e ambiente/energia: nel primo caso

attraverso le misure a favore delle imprese e l'attuazione di azioni pilota rivolte all'innovazione, nel secondo attraverso le azioni di valorizzazione delle risorse naturali, di salvaguardia del territorio, di tutela della biodiversità e di prevenzione dei rischi.

Di positivo impatto potranno essere anche le azioni proposte nell'ambito dell'accessibilità ai servizi (agricoltura sociale e diffusione della banda larga).

In conclusione, il PSR per come strutturato concorre in modo positivo agli obiettivi EUSALP. Ora che aperte quasi tutte le misure, presentate le domande di sostegno, effettuate le prime liquidazioni, è delineato il quadro globale delle tipologie di intervento realizzate con il PSR, può essere possibile verificarne gli effetti sulla strategia EUSALP.

L'Associazione Nazionale Comuni d'Italia Liguria, nell'ambito della convezione stipulata con Regione Liguria per attività di comune interesse nel settore dello sviluppo rurale, risulta impegnata tra l'altro a collaborare in merito alla definizione del contributo del PSR all'attuazione della strategia EUSALP.

Le prime risultanze di tale attività (ancora in corso) potranno essere date in occasione della prossima RAA.

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

EUSALP

Il/i settore/i strategico/i e l'azione/le azioni, e/o l'argomento/gli argomenti orizzontale/i (governance) per il/i quale/i il programma è pertinente:

	Settore tematico strategico	Azione / Questione orizzontale
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.1 - Ecosistema per la ricerca e l'innovazione.
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.2 - Potenziale economico dei settori strategici
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.3 - Ambiente economico e sociale degli operatori economici nei settori strategici (compreso mercato del lavoro, istruzione e formazione)
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.1 - Intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci

<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.2 - Collegamento digitale tra persone (agenda digitale) e accessibilità a servizi pubblici
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.2.1 - Governance
<input checked="" type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.1 - Risorse naturali (comprese le risorse idriche e culturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.2 - Connettività ecologica
<input checked="" type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.3 - Gestione del rischio e del cambiamento climatico (compresa la prevenzione dei maggiori rischi naturali)
<input checked="" type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.4 - Efficienza energetica ed energia rinnovabile
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.2.1 - Governance

Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSALP

A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori o membri del settore strategico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?

Sì N.

B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSALP?

Sì N.

C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSALP?

Sì N.

Il programma prevede di investire nell'EUSALP in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

Allo stato attuale non si prevedono investimenti specifici su EUSALP

D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSALP (n.d. per il 2016)

Allo stato attuale, per quanto già riferito in sede di § 1.f), non è possibile dare riscontro su eventuali risultati ottenuti.

E. Il programma contribuisce ai target e indicatori specifici delle azioni EUSALP, come stabilito nel piano d'azione EUSALP? (Specificare il target e l'indicatore)

Allo stato attuale, per quanto già riferito in sede di § 1.f), non è possibile dare riscontro su eventuali contributi del PSR al raggiungimento degli obiettivi di EUSALP.

Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

Non pertinente.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2019 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione di cui al capitolo 9 del PSR.

Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

La valutazione dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), costituisce un obbligo regolamentare. I programmi che ne derivano sono valutati al fine di migliorarne la qualità della progettazione e dell'esecuzione, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto [articolo 54, comma 1 regolamento (UE) n. 1303/2013].

La valutazione accompagna il programma nel corso della sua attuazione ed è effettuata da esperti, interni od esterni, funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione stessa (articolo 54, comma 3), in applicazione di quanto previsto dall'apposito piano redatto dall'AdG (articolo 56, comma 1).

Secondo le indicazioni dei servizi della CE le varie sezioni del capitolo 2 dovrebbero riportare solo le informazioni corrispondenti all'anno a cui la relazione si riferisce (nel caso specifico il 2019). In alcune situazioni tuttavia (§ 2b e § 2f), a fini di maggior completezza dei contenuti o in quanto aventi ancora i requisiti dell'attualità, si è ritenuto opportuno richiamare anche attività svolte e documenti redatti negli anni precedenti al 2019.

Esperate le procedure di gara di affidamento del servizio di valutazione indipendente del PSR Liguria 14/20 secondo quanto previsto dal testo unico sugli appalti, il soggetto aggiudicatario è risultato essere la società Lattanzio Advisory S.p.A, per un importo complessivo di 490.440 euro I.V.A. inclusa (importo, netto IVA, messo a bando pari a 600.000 euro). Il contratto tra Regione Liguria e società aggiudicataria è stato stipulato in data 27 dicembre 2017. Nel corso del 2018 a seguito di una riorganizzazione societaria, il soggetto incaricato della valutazione ha poi assunto la nuova denominazione di Lattanzio Monitoring & Evaluation.

L'articolo 50, comma 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che, a partire dal 2016, l'AdG indichi, all'interno della RAA una sintesi delle conclusioni di tutte le valutazioni del programma resi disponibili durante il precedente anno finanziario.

Entrando nel merito delle attività svolte, ricordato, in estrema sintesi, quanto prodotto a partire dalla data di aggiudicazione della gara (novembre 2017) - disegno di valutazione, piano operativo 2018, rapporto di valutazione annuale funzionale alla redazione della RAA 2017 e approfondimento sull'efficacia dei criteri di selezione delle sottomisure M.4.2, M.4.4 ed M. 6.4 (cfr. RAA 2017) -, nel corso del 2019, il valutatore, redatto il piano operativo riferito a quell'anno, ha fundamentalmente lavorato sul rapporto di valutazione annuale funzionale alla redazione della RAA 2018 [cfr. *infra*, capitolo 2, sezioni d) ed e)].

Alla luce delle osservazioni formulate dai servizi CE, in particolare al capitolo 7 (cfr. *infra* capitolo 3.a) Osservazioni CE alla RAA 2018), la seconda metà dell'anno ha visto la necessità di un impegno suppletivo del valutatore per le attività di revisione e integrazione del rapporto valutativo annuale 2019, divenute prioritarie al fine di giungere il più rapidamente possibile all'approvazione della RAA. Tali attività hanno impegnato a tempo pieno la quasi totalità del gruppo di lavoro del valutatore.

Ciò ha comportato uno slittamento nella stesura degli ulteriori due documenti richiesti al valutatore per

l'annualità 2019, ovverosia l'annuale approfondimento tematico (diretto ad indagare la scarsa adesione alla misura 10.1.A - adesione ai principi dell'agricoltura integrata) e il catalogo delle buone pratiche, i cui termini di consegna sono stati posticipati ai primi mesi del 2020 (nel 2019 sono stati presentati due primi elaborati con la descrizione della metodologia identificata.

L'analisi sui fattori che possono aver influenzato negativamente la partecipazione dei potenziali beneficiari alla misura M.10.1.A del PSR 014/2020, prevede la realizzazione di una serie di attività (analisi di tipo desk, indagine diretta, tavolo di confronto tra le parti, ...) che culmineranno nella realizzazione di una SWOT atta ad evidenziare i punti di forza e di debolezza legati alla problematica oggetto di studio, e a comprendere le possibili correlazioni di dipendenza tra i punti stessi ed il grado di interconnessione tra loro.

Dal canto suo, il catalogo delle buone pratiche, finalizzato ad individuare, analizzare e diffondere interventi in possesso di requisiti coerenti con una definizione condivisa di buona pratica, dovrà illustrare un primo gruppo di casi descrittivi dei risultati ottenuti in attuazione del programma.

Nel corso delle successive fasi del percorso valutativo, è previsto un progressivo incremento di tali casi, fino a giungere, a conclusione del programma, ad un vero e proprio elenco di buone prassi, in grado di fornire - parallelamente agli altri approcci valutativi - un quadro sufficientemente esaustivo della tipologia di interventi realizzati e dei loro effetti.

Nel corso del 2019, infine, il valutatore ha dato avvio al percorso di lavoro volto a definire la metodologia di autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che deve aiutare i GAL a misurare la performance dei propri piani d'azione.

Punto centrale di tale avvio è stata la sessione valutativa che, con la partecipazione del gruppo di valutazione da un lato, e dei rappresentanti dei GAL dall'altro, ha portato ad individuare gli elementi che caratterizzano il processo di attuazione delle SSL, a classificare ogni elemento indicato, a identificare gli oggetti da valutare e a gerarchizzare tali oggetti identificati.

La gerarchizzazione degli oggetti da valutare è stata costruita intorno a due dimensioni: l'efficacia esterna (impatto dell'attuazione delle SSL sui territori di riferimento), e l'efficienza interna (capacità di rendere più fluido il processo di attuazione delle SSL).

La rappresentazione degli oggetti identificati nello spazio valoriale dell'efficacia e dell'efficienza mostra che nella fase di avvio del percorso di autovalutazione, gli oggetti da valutare ritenuti più strategici si riferiscono ad elementi legati al funzionamento del GAL, la sua struttura tecnica e il suo partenariato, alla strumentazione a disposizione e all'animazione e comunicazione.

Questa pesatura potrà essere aggiornata quando, ad uno stadio più avanzato di attuazione delle SSL, le gerarchie potrebbero mutare in relazione ad un nuovo quadro di fabbisogni legati appunto all'attuazione.

A ciascun oggetto da valutare, il valutatore ha quindi attribuito una definizione, una definizione articolata, che ne descrive il senso, gli elementi classificati ad esso associati e la domanda di valutazione.

Ciascuna domanda di valutazione, a sua volta (secondo la proposta del valutatore in fase di condivisione con i GAL) è impostata su criteri e/o asserti che consentano la ricerca di dati da tradurre in informazioni ritenute utili ad esprimere un giudizio fondato su evidenze.

L'ultimo passaggio del percorso è lasciato all'eventuale azione di risposta che il GAL ritenga possa essere

fattibile mettere in atto nel caso di criticità rilevata.

Gli argomenti aventi ad oggetto la misura 10.1.A, il catalogo delle buone pratiche e l'autovalutazione dei GAL saranno oggetto di trattazione (approfondita) nei documenti specifici e (sintetica) nel rapporto annuale di valutazione 2020.

Trattandosi di attività impostate e avviate nel 2019, si è ritenuto comunque di darne conto anche nell'ambito della presente RAA. Dei documenti che riferiscono su queste attività, non si dà menzione nella successiva sezione *d*), in quanto per essi, ancora in bozza e quindi non pubblicabili, non è possibile indicare l'URL da cui poterli scaricare per la consultazione.

Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

Lo strumento utilizzato per la gestione delle domande di sostegno (Sistema Informativo Agricolo Nazionale, SIAN) funziona da base dati da cui estrarre dati e informazioni utili alla predisposizione di report di monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma e di analisi di valutazione.

Il SIAN è stato reso operativo dal punto di vista della completezza dei dati. Il documento di lavoro fornito dalla CE sugli elementi minimi da raccogliere a livello di operazione per compilare le tabelle di monitoraggio a fini RAA (operation data base) ha costituito la base per l'implementazione. Il set minimo è stato ampliato con l'aggiunta di ulteriori informazioni.

Un secondo strumento da utilizzare per la gestione delle domande di sostegno è il Sistema Informativo Agricolo Regionale, SIAR. L'Amministrazione regionale, infatti, ha adottato una seconda soluzione informatica per la gestione informatizzata delle attività di istruttoria e la rilevazione degli indicatori di monitoraggio: il riuso dell'applicativo della Regione Marche nella gestione informatica dei propri procedimenti amministrativi connessi con l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale.

Altre importanti informazioni necessarie ai fini del monitoraggio, ma soprattutto della valutazione, sono quelle ricavabili dalle personalizzazioni regionali, in particolare i piani aziendali di sviluppo (misure M.4.01 e M.6.01), i quadri della situazione aziendale (misura M.4.02) e della produzione di qualità (misura M.3.01), allegati o incorporati alla domanda di sostegno. Tali informazioni, infatti, forniscono elementi utili al calcolo/stima degli indicatori di risultato (esempio, cambiamento della produzione agricola)

In tema, il valutatore, nell'esercizio della sua attività, ha evidenziato una criticità legata alla presenza di una base informativa SIAN che, per il dato di superficie oggetto di impegno pagata, non permette la geo localizzazione degli interventi in quanto mancante dell'informazione particellare (informazione presente invece per la superficie richiesta a finanziamento).

La situazione rilevata è stata oggetto di raccomandazione (*cfr.* § 2 *g*) e l'AdG si è attivata perché l'OP provveda a che tutti i dati di superficie siano geo riferibili.

I dati di fonte SIAN e SIAR sono naturalmente integrati con altri, provenienti da fonti esterne quali EUROSTAT, ISTAT, RICA, CCIAA, ISMEA, ISPRA e altre, situazione verificatasi in particolare, in sede di formulazione della risposta alle domande del QVC (*cfr.* RAA 2018, capitolo 7).

Resta inteso che se per eventuali dati emergesse l'indisponibilità o la difficile registrazione a sistema (ad

esempio, i dati necessari per la costruzione degli indicatori di produttività del lavoro o di cambiamento della produzione agricola nelle aziende sostenute) sarà cura del valutatore provvedere, tramite attività specifiche *ad hoc* (quali indagini campionarie dirette e somministrazione di questionari).

È proseguita, infine, l'attività di attuazione del piano di monitoraggio ambientale (*cf.* capitolo 3.a), in grado di consentire al valutatore la disponibilità di una consistente base dati e di una pluralità di informazioni quali/quantitative (tecniche e metodologiche) molto utili per lo svolgimento delle proprie attività. Sempre in sede di formulazione della risposta alle domande del QVC di carattere ambientale, il valutatore in più occasioni ha infatti fatto riferimento a quanto riportato nei rapporti predisposti in attuazione di tale piano.

Infine, un'ulteriore integrazione di dati e di informazioni può scaturire anche da studi e ricerche di portata regionale o sub regionale nell'ambito di attività esterne al programma, ma le cui tematiche sono ad esso correlate (tematiche sociali, economiche, ambientali). Si pensi, ad esempio alle pubblicazioni *L'agricoltura nella Liguria in cifre e Infrastrutture e sviluppo territoriale. Il contributo della politica di sviluppo rurale* entrambe del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria/Rete Rurale Nazionale.

Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	LATTANZIO MONITORING & EVALUATION
Autore/i	Valutatore indipendente PSR 2014/2020
Titolo	Rapporto di valutazione annuale - 2019
Sintesi	<p>Il rapporto ha ad oggetto l'analisi dell'utilizzo delle risorse e la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del PSR 14/20 attraverso la formulazione delle risposte alle domande di valutazione del Questionario Valutativo Comune (QVC) per lo sviluppo rurale.</p> <p>Il rapporto ha inteso valutare i primi risultati e gli impatti attribuibili agli investimenti realizzati dal PSR tracciando un primo bilancio alla data del 31 dicembre 2018 delle politiche di sviluppo e sostenibilità attuate tramite il PSR.</p> <p>Sotto questo profilo, l'analisi sconta il fatto che alcune misure si trovassero alla fine del 2018 in uno stato di attuazione tale per cui il numero di progetti già conclusi, e per cui fossero già pienamente dispiegati gli effetti connessi, fosse in molti casi nullo o comunque di entità trascurabile.</p> <p>Del rapporto è stata redatta anche una sintesi non tecnica in lingua italiana e inglese.</p>
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020.html

Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Nell'ambito del servizio di valutazione del PSR Liguria 2014/2020, il valutatore indipendente ha elaborato nel corso del 2019 il:

1. rapporto di valutazione annuale, con in particolare al suo interno la risposta alle domande di valutazione previste dal QVC per lo sviluppo rurale e una descrizione del processo di autovalutazione dei GAL.

Considerando anche quelle di cui si è dato conto in sede di RAA 2018, al 31/12/2019 le valutazioni ultimate salgono a quattro:

2. rapporto tematico sull'analisi dei criteri di selezione, che costituisce un approfondimento sulle modalità di attuazione previste in relazione ai criteri di valutazione impiegati per la definizione dei punteggi e per la selezione delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure M.04.02, M.04.04 e M.06.04;
3. rapporto di valutazione annuale 2018, con in particolare al suo interno la verifica dell'efficienza ed efficacia delle procedure di gestione, delle modalità operative dell'OP;
4. disegno della valutazione, che include al suo interno anche gli elementi di analisi propri della verifica delle condizioni di valutabilità.

I principali risultati e conclusioni delle valutazioni contenute nel rapporto di valutazione annuale 2019 sono di seguito riportate.

In Liguria, il tessuto imprenditoriale necessita del sostegno a livello di attività di formazione, informazione e consulenza per contrastare il basso tasso di preparazione specifica attualmente espresso. Non solo: anche la collaborazione, la cooperazione e l'organizzazione delle filiere deve essere rilanciata attraverso la realizzazione di progetti innovativi capaci di promuovere competitività nel settore agricolo.

Gli interventi di carattere trasversale programmati attraverso le misure 1, 2 e 16 hanno contribuito piuttosto marginalmente al miglioramento dei fabbisogni specifici definiti in fase di programmazione per via di ritardi nella pubblicazione dei bandi specifici o per lungaggini attuative. Dunque le prime evidenze valutative restituiscono un avanzamento fisico delle operazioni ma poco possono dire sul reale contributo strategico degli interventi rispetto all'aumento delle competenze ed allo stimolo all'innovazione. L'offerta formativa messa in campo appare comunque distribuita piuttosto uniformemente tra i diversi settori di interesse.

Per quanto riguarda la promozione della cooperazione (misura 16.1), si rileva la selezione di 24 gruppi PEI (18 nel settore agricolo e 6 nel settore forestale) per i quali, valutando la composizione del partenariato, è possibile dire che esprimono un buon mix di aderenti tra partner privati ed associazioni.

Il programma è stato disegnato per rinforzare il processo di ammodernamento e ricambio generazionale nelle aziende agricole liguri, in continuità coi precedenti periodi di programmazione.

Le dinamiche negative del settore (diminuzione del numero di aziende, scarsa propensione al mercato e scarso ricorso a nuovi modelli produttivi), stando ai rilievi valutativi, sono state affrontate in maniera piuttosto significativa dagli interventi realizzati.

Si è registrato, infatti, un miglioramento delle prestazioni economiche nelle aziende agricole e forestali ed una generale propensione alla diversificazione, nonché un fattuale e strategico sostegno all'ingresso dei giovani nel comparto agricolo.

Il PSR ha anche agito su altri aspetti: i due terzi degli investimenti sostenuti dalla misura 4.1 prevede interventi a finalità ambientale; inoltre, è possibile sostenere che, l'insieme delle iniziative avviate volte al rafforzamento strutturale a 360° delle aziende agricole, potranno avere un qualche tipo di impatto sugli aspetti occupazionali.

Va sottolineata l'importanza di accompagnare tale processo ad una sostanziale attività formativa ed informativa che però, come rilevato in precedenza, sconta ancora ritardi attuativi.

Al 2018 i risultati prodotti dal programma rispetto alla partecipazione delle aziende ai prodotti biologici e a marchio di qualità, così come per l'adozione di standard di sicurezza agroalimentare, anche perseguendo obiettivi ambientali, appaiono soddisfacenti.

In continuità con gli interventi previsti nella passata programmazione gli aiuti offerti, sono stati destinati all'abbattimento dei costi diretti delle singole aziende legati alle attività di controllo e accertamento del rispetto dei disciplinari e al sostenimento delle spese per la partecipazione ad attività di informazione e di promozione, partecipazione a manifestazioni, fiere, ecc.

La misura dedicata al miglioramento dell'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare, che gioca un ruolo chiave nella partita della produttività di sistema, ha mostrato un'ottima performance finanziaria.

Il sostegno del PSR a favore della qualità della produzione agricola deve essere valutato anche con riferimento alla misura sul benessere animale che però, al 31.12.2018, registra la presenza di un unico beneficiario e dunque il giudizio effettivo deve essere rinviato a successivi approfondimenti.

Per quanto riguarda la prevenzione e la gestione dei rischi connessi alle calamità naturali per le strutture agricole e forestali regionali, il PSR ha definito, dal punto di vista programmatico, una strategia protesa a sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi e a ridurre le conseguenze dei disastri naturali e degli eventi climatici avversi. Lo stato di attuazione, tuttavia, non consente, al 31.12.2018, di apprezzarne con sufficiente chiarezza il ruolo centrale che la stessa svolge nel supportare gli strumenti di riequilibrio territoriale e di tutela del paesaggio agrario, nonché nel dare diffusione alle operazioni di prevenzione.

Si ritiene che il PSR stia contribuendo in maniera positiva alla tutela delle diversità genetiche, di specie e degli ecosistemi regionali. Per quanto riguarda la qualità delle acque, i dati mostrano criticità per le acque sotterranee nelle zone vulnerabili ai nitrati che in Liguria hanno tuttavia una superficie territoriale limitata ai soli bacini del Centa e dell'Argentina.

Infine, relativamente alla qualità del suolo ed alle problematiche legate al rischio di erosione, sembrerebbe che l'intervento del PSR non sia riuscito ad ottenere incrementi apprezzabili e percettibili al contenuto medio di sostanza organica del suolo, valore, peraltro, già di per sé buono in regione Liguria.

Relativamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili all'interno del parco progetti selezionati, essa rappresenta una porzione ridotta della totalità, rilevando la scarsa consistenza degli investimenti complessivi dedicati. Discorso analogo per l'incremento di carbonio organico nei suoli delle superfici oggetto di impegno: il PSR ha registrato un risultato piuttosto ridotto.

Buon successo, invece, delle misure strutturali che intervengono sull'integrità del sistema forestale favorendo l'adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici e migliorando la resilienza degli ecosistemi forestali, che hanno effettivamente migliorato il processo di sequestro del carbonio con una buona domanda potenziale espressa dal territorio.

Dato lo scarso avanzamento fisico e procedurale della maggior parte degli interventi strategicamente rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi legati alla creazione/diversificazione delle imprese, allo sviluppo locale ed, in generale, all'inclusione sociale, la valutazione non ha potuto fornire chiare evidenze del contributo del programma a ciascuno di questi obiettivi (ai quali andrebbe aggiunta la stima del contributo complessivo dell'approccio LEADER) che, a loro volta, si traducono anche in creazione di posti di lavoro e di benefici in materia di TIC ottenuti dalla popolazione.

L'ultima parte del rapporto indaga gli impatti del programma su diversi aspetti socioeconomici, settoriali ed ambientali del territorio ligure.

La creazione ed il mantenimento del lavoro, la valorizzazione del capitale umano, il miglioramento dei servizi di base e la capacità di attivare reti e cooperazione sul territorio sono le principali leve attivate dal PSR attraverso le misure programmate nelle priorità 1, 2 e 6.

Nell'arco temporale 2013/2017, i dati statistici mostrano segnali di tenuta per il mercato del lavoro regionale che gli interventi finanziati dai fondi SIE possono contribuire ad alimentare, anche se l'obiettivo della crescita inclusiva previsto a livello europeo risulta altamente sfidante.

Il contributo del PSR alla creazione di nuovi posti di lavoro ha considerato i soli progetti di investimento conclusi da almeno due anni: a fine 2018, i progetti potenzialmente produttivi di effetti occupazionali sono riferibili esclusivamente agli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione. Sulla base delle indagini svolte nell'ambito della valutazione ex post 2007/2013, il numero di posti di lavoro creati viene quantificato in 59 unità. Nel futuro, sarà fondamentale assicurare la corretta attuazione di quegli interventi, tra i quali è centrale il ruolo del LEADER, che puntano alla creazione di posti di lavoro.

Discorso analogo per la lotta alla povertà: gli indicatori regionali disponibili riguardanti la povertà restituiscono una situazione nel complesso abbastanza favorevole, anche se esiste un marcato divario tra aree urbane e rurali.

Infine lo sviluppo equilibrato dei territori, tradotto in termini di miglioramento del PIL pro capite, sta registrando una certa tenuta, se non dei progressi: tali progressi dovranno essere sostenuti nel futuro con le azioni volte a colmare i gap strutturali delle zone rurali.

Per quanto riguarda la valutazione d'insieme degli effetti ambientali, per quanto possibile in questa fase di programmazione, il contributo del PSR alla strategia dell'UE è stato analizzato nella sua complessità prendendo in considerazione tutti i comparti ambientali e tutte le interazioni uomo - ambiente. L'analisi degli effetti ambientali del PSR (biodiversità, efficientamento energetico e altri temi) ha mostrato un'azione ancora poco significativa.

Innovazione e ricerca, risultano essere temi presidiati nell'attuale programmazione che contiene solidi elementi volti a favorire le interrelazioni tra i vari attori per la formazione della rete per l'innovazione ed il successivo trasferimento di questa sui territori. Se da un lato non è ancora possibile stabilire il peso effettivo di detto "stimolo" all'attivazione di un processo coerente e duraturo, è possibile affermare che gli obiettivi prefissati dal PSR Liguria in merito al supporto alla ricerca e alle iniziative innovative sono ambiziosi.

Per quanto riguarda la competitività, il PSR sta garantendo un supporto significativo, puntando al miglioramento delle prestazioni economiche, incrementando la dimensione aziendale e favorendo gli investimenti aziendali strutturali con una stima positiva per quel che riguarda le ricadute occupazionali.

Collegando poi il tema con il ricambio generazionale, una volta entrato a regime il sistema della formazione, della consulenza e della cooperazione, è possibile dire che esisteranno le condizioni per contrastare la senilizzazione del comparto sostenendo a 360° il percorso di crescita formativa e professionale degli agricoltori.

Il valutatore ha accompagnato i risultati e le conclusioni di cui sopra con una serie di raccomandazioni, molte delle quali sintetizzabili nell'invito ad accelerare l'attuazione delle molte misure ancora in forte ritardo a fine 2018.

Accelerazione che si è puntualmente verificata, come ben evidenziano i dati e le informazioni di cui al precedente capitolo 1, sezioni b) e c), e alla quale ha contribuito in maniera importante la riorganizzazione interna della struttura competente a seguire l'iter procedurale delle istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento e il rafforzamento dell'organico di tale struttura.

Per i dettagli sul seguito che l'AdG ha dato alle raccomandazioni del valutatore, si rinvia al successivo paragrafo g),

Il su citato rapporto ha richiesto un meticoloso e puntuale lavoro di messa a punto della parte inerente alla valutazione dei progressi compiuti verso gli obiettivi del programma, tanto che si è potuto considerarlo definitivo solo nei primi mesi del 2020.

A rigor di logica, registrando, la presente RAA, situazioni fino al 31/12/2019 ed essendo le attività di comunicazione dei risultati della valutazione avviate nel 2020, il rapporto non avrebbe dovuto segnalarsi all'interno della sezione 2.f.

Tuttavia, trattandosi di attività svoltesi sostanzialmente nel corso del 2019, si è ritenuto appropriato implementare la sezione in parola anche con il riferimento a questo documento.

Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	09/7/2018 - 31/12/2019
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione del Disegno di valutazione
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito agriligurianet (sezione valutazione), Comitato di Sorveglianza e post fb L'indicatore "parti interessate" è in progress e fa riferimento al periodo sopra evidenziato (dalla pubblicazione alla data di ultima rilevazione).
Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	270

URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020.html
------------	---

Data/Periodo	01/10/2018 - 31/12/2019
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione del rapporto di valutazione annuale 2018
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito agriligurianet (sezione valutazione), Comitato di Sorveglianza e post fb L'indicatore "parti interessate" è in progress e fa riferimento al periodo sopra evidenziato (dalla pubblicazione alla data di ultima rilevazione).
Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	160
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020.html

Data/Periodo	20/12/2018 - 31/12/2019
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione del rapporto sull'analisi dei criteri di selezione
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito agriligurianet (sezione valutazione), newsletter (numero 80 febbraio 2019) e post fb L'indicatore "parti interessate" è in progress e fa riferimento al periodo sopra evidenziato (dalla pubblicazione alla data di ultima rilevazione).

Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	500
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020.html

Data/Periodo	01/03/2020 - 30/04/2020
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione del rapporto di valutazione annuale 2019
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito agriligurianet (sezione valutazione), Comitato di Sorveglianza e post fb L'indicatore "parti interessate" è in progress e fa riferimento al periodo sopra evidenziato (dalla pubblicazione alla data di ultima rilevazione).
Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	8
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020.html

Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<p>Risultato della valutazione pertinente per il follow up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</p>	<p><u>FA 1A</u></p> <p>Si raccomanda di implementare le azioni innovative della misura 1, quali il coaching ed i workshop.</p> <p>Si raccomanda la rapida implementazione della misura 2, in quanto rilevante per il contributo alla base della conoscenza.</p> <p>E' necessario velocizzare la completa attivazione della misura 16</p>
<p>Follow up realizzato</p>	<p>Al 31/12/2019, lo stato di attuazione della misura M.1 registra performance migliori rispetto all'anno prima, con importi posti a bando pari ad oltre i due terzi delle risorse programmate, liquidazioni che portano il tasso di esecuzione della misura al 31% e spese impegnate che assorbono un altro 20% della dotazione finanziaria. Il 2019 ha visto inoltre aprirsi altri due bandi.</p> <p>La misura M.2 se non annota ancora alcun avanzamento, ha però subito, dopo una prima modifica che ha sostituito la procedura di selezione dei prestatori di servizi tramite appalto pubblico con quella tramite avviso pubblico (bando), una seconda modifica, che sempre nella direzione di agevolarne l'attuazione ha introdotto i costi standard unitari per le voci di spesa ammissibili, rendendo possibile una riduzione degli oneri burocratici legati al processo gestionale delle relative domande di sostegno.</p> <p>Quanto alla misura M.16, <i>cf.</i> quanto riferito in ordine al follow up dato alla raccomandazione di cui alla FA 1B.</p>
<p>Autorità responsabile del follow up</p>	<p>Autorità di Gestione</p>

<p>Risultato della valutazione pertinente per il follow up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</p>	<p><u>FA 1B</u></p> <p>Si raccomanda di accelerare l'implementazione della misura 16 nel suo complesso, stante l'importanza che essa riveste, quale elemento catalizzatore dell'innovazione</p> <p>Si raccomanda di dare attuazione alla sottomisura 16.5</p>
<p>Follow up realizzato</p>	<p>La misura M.16 si sta avviando alla completa attuazione dal punto di vista dell'avanzamento procedurale: il 70% delle risorse programmate, infatti, sono state poste a bando e quattro delle sei tipologie di intervento risultano attivate.</p> <p>La misura 16.1, che prevede l'attivazione di due fasi distinte e successive (costituzione dei Gruppi Operativi per l'attuazione dei progetti preliminari di cooperazione e attuazione da parte dei GO dei progetti definitivi di cooperazione), vista conclusa la fase 1 (con la costituzione di 24 GO), ha visto avviata, nel 2019, la fase 2.</p>

	<p>L'esecuzione fisica e finanziaria sconta la complessità dei progetti messi in campo. Al 31/12/2019, comunque, risulta impegnato il 17% delle risorse programmate.</p> <p>Quanto alla misura 16.5, vista la necessità di reperire risorse finanziarie per far fronte all'imprevista emergenza COVID 19, l'AdG sta valutando se azzerarne la dotazione finanziaria.</p>
Autorità responsabile del follow up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p><u>FA 1C</u></p> <p>Vista la natura propedeutica delle attività formative alla corretta utilizzazione delle misure del PSR, se ne raccomanda la rapida finalizzazione</p>
Follow up realizzato	<p>Lo stato di attuazione della misura di formazione e informazione è migliorato (<i>cf.</i> quanto riferito in ordine alla FA 1A). Ne consegue che la misura sta sempre più assumendo il ruolo trasversale che le compete, di supporto cioè alle altre misure del programma.</p>
Autorità responsabile del follow up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p><u>FA 2A</u></p> <p>Il valutatore ritiene di dover richiamare l'attenzione sulla necessità di garantire la complementarietà degli interventi trasversali come la formazione e la consulenza</p> <p>Per quanto riguarda la sottomisura 8.6, stante la sua importanza per il settore forestale, si raccomanda di favorirne le sinergie, <i>in primis</i>, con la sottomisura 4.3 in quanto lo sviluppo equilibrato del territorio e delle aziende che in esso vi operano passa anche dagli interventi di tipo infrastrutturale</p>
Follow-up realizzato	<p>La complementarietà tra misure specifiche e trasversali è dichiarata in più punti nel PSR, laddove si legge che le M. 1 e 2 concorrono a tutte le priorità o si rileva che le tematiche oggetto dei corsi/consulenza coprono i vari aspetti toccati dal PSR.</p> <p>Il legame tra le misure che concorrono alla FA 2A e le M. 1 e 2 si riscontra laddove formazione e consulenza trattano ad es. gli aspetti della gestione economica, finanziaria ed organizzativa delle imprese.</p> <p>Circa i criteri di selezione, un punteggio premiale è riservato ai corsi formativi per la creazione e l'aggiornamento di figure professionali utili alla multifunzionalità e alle attività dimostrative in tema di interventi selvicolturali.</p>

	<p>Anche a livello finanziario il PSR risulta seguire la strada indicata dal valutatore: in sede di programmazione alla FA 2A si è stimato di destinare il 30% della dotazione finanziaria complessiva delle misure 1 e 2. Per la M.1 al 31/12/2019 il 90% di queste risorse risulta già essere stato messo a bando e la metà già liquidata.</p> <p>Gli investimenti che le misure 4.3 e 8.6 finanziano possono considerarsi sinergici al raggiungimento di uno scopo comune, che è quello di favorire lo sviluppo del settore forestale. Perché l'acquisto di macchine ed attrezzature (8.6) sia funzionale allo scopo, è necessaria la presenza di un territorio che, attraverso adeguate infrastrutture (4.3), sia in grado di consentirne l'utilizzo. E in quest'ottica deve leggersi il dato per cui il 30% delle domande di sostegno presentate in ambito 4.3 sono legate a strade forestali. La programmazione futura vedrà ulteriormente potenziato il "dialogo" tra queste due tipologie di interventi.</p>
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p><u>FA 2B</u></p> <p>Si raccomanda di accelerare il processo di attuazione delle misure relative al sistema della conoscenza che non possono essere a sé stanti, ma devono essere complementari e sinergiche al processo di rinnovamento del settore agricolo in quanto possono meglio supportare i giovani agricoltori nel fronteggiare le sfide del mercato. Il ruolo della formazione e dei servizi di consulenza può incentivare lo sviluppo delle innovazioni nel settore, così come favorire le forme di collaborazione</p>
Follow-up realizzato	<p>Come riferito in sede di FA 1A), lo stato di attuazione della misura 1 è migliorato ed è stato semplificato il processo di attuazione della misura 2.</p> <p>Anche per la FA 2B vale quanto affermato per la 2A circa la complementarietà che il PSR garantisce tra le sue misure, nel caso specifico la misura 6.1, e quelle trasversali.</p> <p>La misura 1.1 infatti prevede una premialità per i corsi formativi che mirano al conseguimento del requisito di conoscenza e competenza professionale per i giovani di nuovo insediamento, così come la misura 2.1 tra i criteri di selezione dei destinatari fissa l'essere un giovane di primo insediamento (da meno di 3 anni) che ha presentato la domanda sulla misura 6.1.</p> <p>Altro fattore che lega le misure in questione è l'obbligo del giovane agricoltore di presentare, al momento della domanda di sostegno, un piano aziendale di sviluppo, all'interno del quale, tra le molte informazioni da fornire, deve essere esplicitato il fabbisogno di formazione e consulenza.</p>
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<u>FA 3A</u> Al fine di favorire la capacità di sviluppo del sistema agroalimentare regionale, si raccomanda di dare rapida attuazione a tutte le misure che concorrono all'obiettivo della FA, favorendo la costruzione di un tessuto produttivo che faccia leva sulla qualità certificata e sull'organizzazione di filiera (ad eccezione della misura M.9, che è rivolta agli operatori forestali)
Follow-up realizzato	Il 2019 ha visto migliorare lo stato di attuazione della FA 3A, come testimonia l'avanzamento, di oltre 10 punti percentuali rispetto al 2018, dell'esecuzione finanziaria. Se poi si ragiona in termini di impegni giuridicamente vincolanti, quasi tutte le risorse (97%) programmate risultano assegnate.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<u>FA 3B</u> Il PSR ha definito a supporto delle strutture agricole e forestali una strategia protesa a sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi e a ridurre le conseguenze dei disastri naturali. Visto il ruolo di vettore della misura 5, si raccomanda di attuare azioni per recuperare i ritardi della fase d'avvio Per favorire la maggiore diffusione territoriale degli interventi si suggerisce di aumentare gli strumenti di tipo informativo e di supporto consulenziale
Follow up realizzato	L'avanzamento, di oltre 24 punti percentuali rispetto al 2018, dell'esecuzione finanziaria mostra che i ritardi della fase d'avvio sono in via di recupero e che le opportunità fornite dalla misura cominciano ad essere conosciute. Le risorse che in sede di programmazione si è stimato di destinare alla FA 3B, sono state poste a bando per il 70%. Solo l'8% di esse risulta però liquidato, percentuale che sale al 22% in termini di spesa impegnata.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<u>FA 4A</u> Il livello raggiunto dagli indicatori fisici evidenzia come in sede di programmazione ci sia probabilmente stato un errore nel calcolo di alcuni indicatori. Si raccomanda quindi di procedere ad una revisione del valore target in occasione della prossima modifica del PSR
Follow up realizzato	In occasione della prossima proposta di modifica di carattere strategico al PSR, l'AdG provvederà a correggere i presupposti di calcolo che sono alla base della quantificazione dei valori target risultati errati

Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione
--	----------------------

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p><u>FA 4B</u></p> <p>Proseguire nell'attuazione del Piano di Azione (PA) per le ZVN, fornendo il necessario sostegno agli interventi destinati a ridurre l'impatto agricolo nelle ZVN</p> <p>Per rafforzare l'effetto del PSR sul miglioramento della gestione delle risorse idriche, si suggerisce di indagare le motivazioni della ridotta adesione alle misure 10 e 11</p> <p>Si raccomanda di verificare la disponibilità di dati georiferibili delle superfici pagate a valere sugli impegni agroambientali</p>
Follow-up realizzato	<p>Il contributo del PSR all'attuazione del PA per le Zone Vulnerabili ai Nitrati risulta dalle premialità di punteggio che alcune sue misure riservano a chi vi opera. Le misure 1.1 e 2.1 assegnano punti in più alle imprese partecipanti all'attività formativa o destinatarie della consulenza ricadenti in tali zone, le misure 3.1 e 4.1 alle aziende delle aree con specifiche problematiche ambientali e agli investimenti destinati a ridurre l'impatto agricolo nelle ZVN</p> <p>L'AdG ha richiesto al valutatore alcune analisi per meglio comprendere i fattori che possono aver negativamente influenzato la partecipazione dei potenziali beneficiari alla misura 10.1.A. A seguito degli esiti dell'approfondimento, AdG e valutatore prenderanno in considerazione se anche altre misure agroclimaticoambientali necessitino di essere analogamente indagate</p> <p>L'AdG si è attivata perché l'OP provveda a rendere disponibili i dati georiferibili delle superfici oggetto di impegno pagate</p>
Autorità responsabile del follow up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p><u>FA 4C</u></p> <p>Al fine di rafforzare l'effetto del PSR sul miglioramento della gestione dei suoli, si suggerisce di indagare le motivazioni della ridotta adesione alle misure 10 e 11</p> <p>Per il prosieguo dell'attività valutativa, si raccomanda, di verificare la disponibilità di dati georiferibili delle superfici pagate a valere sugli impegni agroambientali e eventualmente sollecitarne la fornitura</p>
Follow up realizzato	<i>Cfr.</i> quanto già riferito in ordine al follow up dato alle raccomandazioni di cui alla FA 4B

Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione
--	----------------------

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p><u>FA 5A</u></p> <p>Accelerare l’attuazione della sottomisura 4.3 nell’ottica di un ulteriore miglioramento dell’efficienza nell’uso della risorsa idrica</p>
Follow-up realizzato	<p>In valori assoluti, al 31/12/2019 la misura 4.3 risulta aver speso 3,84 milioni di euro, 3,27 milioni di euro in più rispetto al dato dell’anno prima. Inoltre delle risorse che in sede di programmazione si è stimato di destinare alla misura 4.3, il 91% risulta già impegnato.</p> <p>In riferimento alla spesa liquidata, un quinto riguarda interventi legati alla costruzione o al miglioramento di acquedotti per l’irrigazione.</p>
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p><u>FA 5C</u></p> <p>Accelerare l’attuazione delle operazioni che sovvenzionano la produzione di energia da fonti rinnovabili, con un’attenzione particolare alle linee d’intervento dedicate</p> <p>Valutare, anche per le operazioni non esclusivamente finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, la possibilità di introdurre uno specifico criterio per gli impianti alimentati da biomasse aziendali di scarto</p>
Follow-up realizzato	<p>Le misure 4.1 e 4.2, che tra gli investimenti ammissibili annoverano quelli finalizzati alla produzione di energia elettrica o termica da destinarsi esclusivamente all’utilizzo aziendale, attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili, registrano ottime performance.</p> <p>Difficilmente spiegabile è la scarsa adesione alla misura 6.4. Gli investimenti ammessi (acquisto e installazione di caldaie a biomassa) rispondono ad una necessità quotidiana (riscaldamento e produzione di calore) e sono piuttosto comuni, e non “approfittare” del contributo, sia pure al 50% e in <i>de minimis</i>, appare insolito.</p> <p>Potendo pesare al riguardo un’insufficiente animazione sul territorio, l’AdG proverà ad organizzare una campagna informativa che porti ad una maggiore conoscenza delle opportunità della misura.</p> <p>I criteri di selezione delle misure 4.1 e 4.2, pur non facendo riferimento esplicito agli impianti alimentati da biomasse aziendali di scarto, prevedono una più generica voce (investimenti di tipo ambientale in termini di riduzione</p>

	<p>nell'utilizzo delle risorse energetiche e dei consumi energetici) all'interno della quale il criterio suggerito vi rientra certamente. Analogamente per la premialità assegnata all'innovazione di prodotto e/o di processo.</p> <p>In ottica programmazione 2021/2027 (non sono infatti previste altre aperture di bandi nel breve periodo per le misure 4.1 e 4.2), il suggerimento del valutatore dovrà altresì essere associato ad una più generale valutazione dell'incidenza degli investimenti a fini energetici sul totale degli investimenti nel loro ambito realizzati.</p>
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p><u>Raccomandazioni inerenti la FA 5E</u></p> <p>Per rafforzare l'effetto del PSR sulle tematiche in argomento, si suggerisce di indagare le motivazioni della ridotta adesione alle misure 10 e 11</p> <p>Il livello raggiunto dagli indicatori fisici evidenzia come in sede di programmazione ci sia stato un errore nel calcolo di alcuni indicatori. Si raccomanda di procedere ad una revisione del valore target</p> <p>Si raccomanda di verificare la disponibilità di dati georiferibili delle superfici pagate a valere sugli impegni agroambientali</p>
Follow up realizzato	<i>Cfr.</i> quanto già riferito in ordine al follow up dato alle raccomandazioni di cui alle FA 4A e 4B
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p><u>FA 6A</u></p> <p>Si raccomanda di completare al più presto le procedure di selezione dei beneficiari per le sottomisure 7.2 e 7.4, e di avviare la sottomisura 7.5</p>
Follow-up realizzato	L'AdG ha concluso le istruttorie delle domande di sostegno presentate a valere sulle misure 7.2 e 7.4, procedendo altresì ai primi pagamenti. Quanto alla misura 7.5, vista la necessità di reperire risorse finanziarie per far fronte all'imprevista emergenza COVID 19, l'AdG sta valutando se azzerarne la dotazione finanziaria, anche in considerazione del fatto che trattasi di misura comunque aperta in ambito GAL.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<u>FA 6B</u> Mantenere frequenti occasioni di confronto e scambio tra i GAL, rafforzando ulteriormente il dialogo tra i GAL e la Regione
Follow-up realizzato	Il dialogo tra GAL e Regione è continuo e costante: istituzione di un comitato per garantire il coordinamento tra gli interventi progettati e realizzati dai GAL e le misure attivate del PSR (§ 8.2.16.3.2.11) - 12 gli incontri, a decorrere dal maggio 2017, costituzione di un gruppo di lavoro regionale a supporto dei GAL per la predisposizione dei bandi (sistema di Verificabilità e Controllabilità delle Misure), formazione regionale ai GAL per illustrazione passaggi VCM, gestione richiesta CUP e inserimento aiuti di stato su registro nazionale
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<u>FA 6C</u> Si suggerisce di monitorare la regolare attuazione della misura rispetto all'assorbimento della dotazione finanziaria complessiva destinata alla sottomisura 7.3 e alla popolazione raggiunta dal servizio
Follow-up realizzato	Ai fini di monitorare la regolare attuazione della misura 7.3, sono state avviate collaborazioni con: <ul style="list-style-type: none"> - la RRN (Osservatorio Banda Larga), per uniformare le procedure di controllo e la documentazione da acquisire in allegato delle domande di pagamento; - il Settore Informatica e la propria Società in house Liguria Digitale, per il supporto all'AdG in seno al comitato di coordinamento tecnico operativo, monitoraggio e verifica (articolo 7 dell'Accordo di Programma BUL siglato tra Regione e MISE), comitato cui sono attribuite funzioni di: <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento tecnico operativo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati; • verifica e monitoraggio degli stati di avanzamento dell'intervento; • segnalazione di ogni eventuale criticità e proposta delle azioni risolutive; • definizione delle eventuali variazioni temporali di realizzazione e di spesa
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<u>Questioni trasversali - sinergie tra priorità e FA</u> In una fase più avanzata del programma, si raccomanda di approfondire i legami tra le diverse priorità ed indagare le sinergie attivate
Follow-up realizzato	In occasione del Rapporto Annuale di Valutazione Intermedio 2021 e della prossima RAA, valutatore e AdG daranno conto dell'analisi sui collegamenti che esistono tra misure, focus area e priorità del PSR, volta a verificare quali sinergie si siano tra esse create (a titolo di esempio, tra le focus area 2A e 2B attraverso le misure 4.1 e 6.1, tra le priorità 4 e 5 attraverso le misure 8.4 e 8.3, tra le P 2 e 4/5 attraverso gli investimenti di tipo ambientale della misura 4.1).
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<u>Questioni trasversali - assistenza tecnica</u> I riscontri positivi emersi a seguito delle analisi effettuate non suggeriscono di modificare le scelte sin qui intraprese Sarebbe opportuno rendere più evidente e maggiormente rintracciabile, la pubblicazione delle graduatorie di merito definitive per ciascuna misura Dare seguito alle attività di raccolta di feedback durante gli incontri formativi e informativi come buona pratica
Follow-up realizzato	Buona parte del lavoro di revisione delle pagine del sito agriligurianet dedicate alle misure del PSR ha riguardato la catalogazione e l'aggiornamento delle informazioni e dei documenti scaricabili, compresi i provvedimenti di approvazione delle graduatorie, peraltro già disponibili in apposita sezione del sito istituzionale di Regione Liguria L'acquisizione di feedback in occasione di incontri formativi e informativi è ormai pratica consolidata e ancorché la risposta sia su base volontaria, la quasi totalità dei partecipanti compila puntualmente e di buon grado il modulo standardizzato del questionario di gradimento
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e	<u>Obiettivo UE in tema di occupazione</u> In sede di attuazione del PSR, si suggerisce di incentivare quegli interventi che privilegiano la creazione di occupazione
--	--

citare la fonte tra parentesi)	Si raccomanda di velocizzare la spesa nell'ambito di LEADER, nel cui ambito il tema della creazione di posti di lavoro assume una rilevanza centrale nelle strategie di sviluppo
Follow-up realizzato	<p>Il PSR favorisce gli interventi che creano occupazione.</p> <p>Le 4 tipologie di operazioni in cui si articola la misura 6 assegnano un punteggio di premialità ai progetti/investimenti che determinano nuovi posti di lavoro.</p> <p>Altra tipologia di operazione in grado di rivestire un ruolo importante in tema di occupazione è quella di cui alla misura 4.1, centrale nella strategia del PSR.</p> <p>Insieme, tali misure assorbono un quarto della dotazione finanziaria del PSR.</p> <p>Anche l'attuazione della misura 19 può dare un importante contributo. Rispetto al 2018 tuttavia il 2019 non mostra progressi di rilievo in termini di pagamenti.</p> <p>I corsi di formazione dei GAL sul sistema di verificabilità e controllabilità delle misure e la costituzione di un gruppo di lavoro regionale a supporto dei GAL per la predisposizione dei bandi, ha invece consentito miglioramenti sotto il profilo procedurale, che nel 2019 registra l'apertura di 30 bandi (fermi a poco più di un paio l'anno prima).</p>
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p><u>Obiettivo UE in tema di ricerca, sviluppo e innovazione</u></p> <p>Gli obiettivi relativi al raggiungimento della % di spesa a favore di R&S possono essere raggiunti attraverso il completo utilizzo dei fondi della misura 16</p> <p>La velocizzazione del passaggio alla piena operatività dei PEI è in grado di dare un impulso a tutte le attività di carattere innovativo</p> <p>Occorre monitorare l'attuazione dei GAL delle iniziative previste dalle loro SSL che fornirebbero un ulteriore contributo</p>
Follow-up realizzato	<p>Circa l'utilizzo dei fondi della misura M.16 e la piena operatività dei PEI, <i>cfr.</i> quanto già riferito in ordine al follow up dato alle raccomandazioni di cui alla FA 1B</p> <p>La verifica degli effetti della misura 16 nel suo complesso richiede che anche l'attuazione di questa misura da parte dei GAL sia monitorata. Al 31/12/2019 i bandi emessi risultano 7 per un importo stanziato di 440.500 euro</p>
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p><u>Obiettivo UE in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, efficienza energetica</u></p> <p>Accelerare l'attuazione delle operazioni che sovvenzionano la produzione di energia da fonti rinnovabili, con un'attenzione particolare alle linee d'intervento dedicate</p>
Follow-up realizzato	Cfr. quanto già riferito in ordine al follow up dato alla raccomandazione di cui alla FA 5C
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<p><u>Obiettivo UE in tema di riduzione del numero di cittadini sotto la soglia di povertà</u></p> <p>Si raccomanda di:</p> <p>tenere sotto osservazione l'implementazione della strategia del PSR in ordine alla soddisfazione dei fabbisogni potenzialmente correlati alla riduzione della povertà</p> <p>accelerare la completa attuazione della misura 19</p> <p>vigilare affinché si giunga alla completa attuazione della misura 7.3 e al conseguente miglioramento della diffusione della banda larga nelle aree rurali</p>
Follow-up realizzato	<p>Il PSR ha individuato 5 fabbisogni (codificati F15, F16, F19, F20 e F29) potenzialmente in grado di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione della povertà.</p> <p>La strategia del programma aggancia questi fabbisogni alla FA 2A e alla P 6. Il loro soddisfacimento passa quindi attraverso l'attuazione delle misure che ad esse conocrano.</p> <p>Il costante monitoraggio dello stato di attuazione del PSR, se da un lato evidenzia performance buone (FA 2A) o discrete (FA 6A), dall'altro mostra invece i ritardi in cui sono venute a trovarsi le FA che dipendono dalle misure 19 e 7.3.</p> <p>Le difficoltà informatiche incontrate dai GAL nella fase di predisposizione dei bandi sembrano essere superate (decisivo, al riguardo, il gruppo di supporto tecnico ai GAL, cfr. capitolo 3a). A fine 2018 sono stati aperti i primi bandi e a fine 2019 sono state effettuate le prime liquidazioni.</p> <p>Per la misura 7.3, cfr. quanto già riferito in ordine al follow up dato alla raccomandazione di cui alla FA 6C.</p>
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<u>Obiettivo UE in tema di arresto della perdita di biodiversità e di ripristino dei servizi ecosistemici</u> Al fine di rafforzare l'effetto del PSR e potenziare l'effetto sulla biodiversità da avifauna negli habitat agricoli attraverso la riduzione degli input chimici, si suggerisce di indagare le motivazioni della ridotta adesione alle misure 10 e 11
Follow up realizzato	<i>Cfr.</i> quanto già riferito in ordine al follow up dato alle raccomandazioni di cui alla FA 4B
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<u>Obiettivo PAC in tema di promozione della competitività del settore agricolo</u> Va richiamata la necessità di garantire la complementarietà degli interventi trasversali come la formazione e la consulenza Sarebbe utile favorire sinergie tra la sottomisura 8.6 per il settore forestale, con la sottomisura 4.3 in quanto lo sviluppo equilibrato del territorio e delle aziende che in esso vi operano passa anche dagli interventi di tipo infrastrutturale
Follow up realizzato	<i>Cfr.</i> quanto già riferito in ordine al follow up dato alle raccomandazioni di cui alla FA 2A.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<u>Obiettivo PAC in tema di gestione sostenibile delle risorse naturali e di azione per il clima</u> Al fine di rafforzare l'effetto del PSR e potenziare l'effetto sui diversi temi ambientali si suggerisce di indagare le motivazioni della ridotta adesione alle misure 10 e 11
Follow-up realizzato	<i>Cfr.</i> quanto già riferito in ordine al follow up dato alle raccomandazioni di cui alla FA 4B
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up	<u>Obiettivo PAC in tema di sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali</u> Si raccomanda di accelerare l'attuazione delle misure 19.2 e 19.3 al fine di
--	--

(descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	poter cogliere compiutamente gli effetti del PSR sul reddito, sull'occupazione, sulla riduzione della povertà, per il riequilibrio territoriale
Follow-up realizzato	Nel corso del 2019, la misura 19.2 registra sia una certa continuità nell'attività di emanazione dei bandi (a fine anno se ne contano una trentina, erano solo tre a fine 2018) sia le prime liquidazioni. La misura 19.3 dal canto suo annota sul finire del 2019 l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno relativamente a tre progetti di cooperazione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	<u>Obiettivo PAC in tema di stimolo all'innovazione</u> Si raccomanda la rapida implementazione delle misure legate al tema dell'innovazione, nella consapevolezza dell'importanza di formare rete e di favorire il trasferimento di questa nei processi attivi produttivi del proprio territorio
Follow-up realizzato	<i>Cfr.</i> quanto già riferito in ordine al follow up dato alle raccomandazioni di cui alla FA 1B e riguardo all'obiettivo UE in tema di ricerca, sviluppo e innovazione
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Il capitolo tratta degli aspetti di carattere operativo (programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione) messi in atto nel corso del 2019 per migliorare l'applicabilità del programma, garantendone la qualità e l'efficienza dei meccanismi di esecuzione.

Comitato di Sorveglianza (CdS)

Il coinvolgimento del partenariato nelle procedure di attuazione del programma avviene attraverso il CdS istituito [articoli 47, regolamento n. (UE) n. 1303/2013 e 74, regolamento (UE) n. 1305/2013] con DGR n. 1161/2015. Nel corso del 2019, tale organo di sorveglianza è stato consultato in tre circostanze per:

- espressione di un parere in merito ad una proposta di modifiche al programma;
- esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (a seguito dell'introduzione di una nuova misura, M.4.4 - prevenzione danni da fauna);
- esame ed approvazione del rapporto annuale di attuazione del programma 2018.

In occasione della seduta ordinaria, ai membri del CdS sono state altresì fornite tutte le informazioni utili a far meglio conoscere lo stato di attuazione del programma (disimpegno automatico, riserva di performance, piano di comunicazione, attività valutative, apertura bandi, ecc.). L'elenco dettagliato dei temi sottoposti all'attenzione del CdS è riportato in figura 1.

Tutta la documentazione inerente i lavori del CdS è pubblicata su pagina web dedicata.

Modifiche al programma

Nel corso del 2019, sono emerse esigenze di modifica dell'impianto programmatico che, a seguito di un percorso di condivisione con il partenariato (esame e discussione in sede di CdS) sono state portate all'attenzione della CE. La modifica apportata al programma ha riguardato la rimodulazione del piano finanziario.

Capitolo 7 Descrizione del quadro di riferimento dei risultati

La rimodulazione finanziaria e la revisione di alcuni degli indicatori hanno richiesto un allineamento delle cifre indicate in alcune tabelle del capitolo dedicato al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.

In particolare ad essere corretti sono stati i valori obiettivo al 2023. Per ovvie ragioni sono invece rimasti invariati i valori fissati in sede di programmazione per i target intermedi al 2018, sulla cui base è stata infatti calcolata l'assegnazione della riserva di performance. Per rendere ciò possibile è stato necessario agire sulla percentuale che parte dall'obiettivo finale per determinare il valore del target intermedio.

Capitolo 10.3 Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico ...

Le modifiche proposte mirano a rimodulare le previsioni di spesa di alcune misure. Le Priorità (P) e le Focus Area (FA) coinvolte sono due: la P 2, FA A e la P 3, FA A. Le risorse sono state trasferite tra misure che fanno parte della stessa P e della stessa FA: ne è conseguito che l'ammontare complessivo per esse previsto non è variato.

Le misure/tipologie di intervento interessate dalla modifica sono state:

M.3.1 - Sostegno ai regimi di qualità e di certificazione;
M.4.1 - Supporto agli investimenti nelle aziende agricole;
M.4.2 - Supporto agli investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti ..;
M.6.4 - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole;
M.8.6 - Investimenti in tecnologie forestali, trasformazione, movimentazione e commercializzazione;
M.9.1 - Costituzione di gruppi di produttori per la gestione e la valorizzazione economica delle risorse ;
M.16.9 - Supporto per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza

La rimodulazione proposta è derivata dalla necessità di effettuare una migliore taratura delle risorse del programma a seguito di quanto emerso nel corso della sua attuazione. Il modesto risultato registrato, a seguito dell'apertura dei rispettivi bandi, dalle tipologie di operazioni targate M.3.01, M.8.06, M.9.01 ha dimostrato lo scarso *appeal* da esse suscitato.

Per l'altra tipologia di operazione che ha subito una riduzione di risorse (M.16.09) ancor prima che fosse aperto il relativo bando, l'intensa attività di animazione condotta sul territorio aveva portato a ritenere che la consistenza economica dei progetti che sarebbero stati presentati, sarebbe risultata inferiore al previsto.

Al contrario, per le tipologie di operazioni M.4.1, M.4.2 ed M.6.4 la raccolta delle domande di sostegno ha evidenziato un notevole interesse in capo ai potenziali beneficiari: le domande presentate hanno, infatti, portato ad una richiesta di contributo superiore alla disponibilità delle risorse ad esse dedicate

La proposta di modifica del piano finanziario ha inteso quindi correggere alcune sovra/sottostime emerse nel corso dell'attuazione rispetto alle previsioni della fase programmatica, convogliando parte delle risorse destinate ad alcune tipologie di operazioni verso altre rivelatesi più performanti.

Il nuovo piano finanziario delle misure coinvolte dalla modifica come riportato dal programma è il seguente (cifre espresse in quota FEASR).

Misura M3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

La nuova dotazione della misura, riotta di € 859.600, è pari a € 1.179.801.

M4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

La nuova dotazione della misura, aumentata di € 3.907.867, è pari a € 39.991.726.

M6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

La nuova dotazione della misura, aumentata di € 600.735, è pari a € 12.291.295.

M8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

La nuova dotazione della misura, ridotta di € 3.008.600, è pari a € 17.565.926.

M9 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori

La nuova dotazione della misura, ridotta di € 210.602, è pari a € 343.840.

M16 - Cooperazione

La nuova dotazione della misura, ridotta di € 429.800, è pari a € 4.648.287.

Capitolo 11. Piano degli indicatori

La conseguenza diretta del mutare delle risorse delle misure oggetto di rimodulazione finanziaria è stata la revisione di alcuni degli indicatori di output che hanno visto modificato il loro valore al 2023. Nella

maggioranza dei casi sono stati modificati output di natura finanziaria (totali della spesa pubblica e degli investimenti). In cinque casi a variare sono stati anche i valori degli output di natura fisica (il numero di aziende/imprese beneficiarie, per le misure 3.1, 4.1, 4.2 e 9.1, e di operazioni, per la misura 9.1).

Le modifiche di cui sopra sono state approvate dalla CE con decisione n. C(2019)3280 final.

Gestione, monitoraggio e valutazione

Per i motivi chiariti in sede di RAA 2017, l'Amministrazione regionale, per far fronte alla difficoltà di AGEA di completare e rendere funzionanti gli applicativi informatici indispensabili alla gestione dell'intero iter amministrativo, dalla presentazione della domanda di sostegno all'esecuzione del pagamento del saldo finale, e alla rilevazione degli indicatori di monitoraggio, da parte del SIAN, non disponendo di un proprio sistema informativo strutturato, ha deciso per l'utilizzo di un applicativo alternativo nella gestione informatica dei propri procedimenti amministrativi connessi con l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, funzionale anche alle attività di monitoraggio delle spese e degli investimenti.

La scelta è ricaduta sul sistema della Regione Marche. Il riuso con personalizzazione di tale sistema, e connesso *help desk* informatico, è stato regolato attraverso apposita convenzione, la cui data di conclusione, dall'iniziale dicembre 2018, è stata estesa a tutto il 2019.

L'utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) è stato previsto per la gestione dei procedimenti amministrativi delle domande di sostegno relativi esclusivamente alle tipologie di operazioni delle misure del PSR cd. strutturali.

Per quanto attiene, invece, alle tipologie di operazioni delle misure del PSR connesse agli animali e alla superficie, la Regione ha continuato ad avvalersi del sistema di AGEA. Per legge, infatti, il SIAN detiene le informazioni afferenti al sistema integrato di gestione e controllo e al sistema informativo geografico indispensabili per consentire agli OP la verifica delle superfici ammissibili ai benefici comunitari (l'utilizzo del SIAN per le tipologie di operazioni delle misure del PSR cd. strutturali non è peraltro escluso a priori).

La gestione dei procedimenti amministrativi riferiti alle domande di sostegno, e relative attività istruttorie, risulta, quindi, affidata a due sistemi informativi. Vista la presenza di un sistema informativo regionale, la Regione utilizza specifici sistemi di cooperazione applicativa realizzati da AGEA per garantire l'uniformità delle informazioni disponibili sul portale SIAN. Tale soluzione ha comportato la necessità di realizzare protocolli di comunicazione informatica tra i due sistemi (*web service*).

Il *web service* si attiva nel momento in cui viene emanato il decreto di approvazione della graduatoria e inviati ai beneficiari gli atti di ammissione al sostegno e consiste nel trasferire i dati delle domande di sostegno finanziate e delle relative istruttorie dal sistema SIAR a quello SIAN, sistema quest'ultimo sul quale il beneficiario è chiamato a presentare la domanda di pagamento. Il passaggio via *web service* richiede che ogni bando aperto su SIAR sia profilato anche su SIAN.

Alla data del 31 dicembre 2019, sui due sistemi risultano profilati i seguenti bandi:

SIAN: M.1.2, M.3.1, M.3.2, M.4.1 (primo bando, secondo bando - prima fascia di apertura), M.4.2, M.4.4, M.5.2, M.6.1 (primo e secondo bando), M.6.2 (primo bando - prima fascia apertura), M.6.4(2a) (primo bando - prima fascia di apertura), M.7.3, M.8, M.10.1, M.11, M.12, M.13, M.14, M.16.1 (primo bando), M.19, M.20.

SIAR: M.1.1, M.4.1 (secondo bando - seconda, terza, quarta, quinta e sesta fascia di apertura), M.4.3, M.5.1, M.6.1 (terzo bando - prima, seconda, terza, quarta e quinta fascia di apertura), M.6.2 (primo bando - seconda e terza fascia apertura), M.6.4(2a) (primo bando - seconda e terza fascia di apertura), M.6.4(5c),

M.7.1, M.7.2, M.7.4, M.16.1 (secondo e terzo bando), M.16.2, M.16.4, M.16.9.

Anche il recupero di dati e informazioni inerenti alle domande di sostegno e alle relative attività istruttorie utili alla gestione delle attività di monitoraggio e valutazione avviene attraverso due canali informatici.

In linea generale, il sistema di monitoraggio e valutazione, finalizzato a misurare l'avanzamento del programma rispetto agli obiettivi prefissati, è stato disegnato conformemente ai principi generali di cui ai regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013, 808/2014 e alle linee guida del Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (SCMV).

Il suddetto sistema, fondato su di un ben determinato set di indicatori (contesto, impatto, risultato, target e prodotto) è finalizzato all'acquisizione di informazioni di natura:

- finanziaria, per misurare l'avanzamento della spesa di ciascuna P, FA e misura, in termini di risorse impegnate e di pagamenti erogati, rispetto alle dotazioni assegnate;
- procedurale, per valutare l'efficienza del sistema di gestione dei procedimenti amministrativi legati alle domande di sostegno e di pagamento;
- fisica, per misurare le realizzazioni a seguito degli investimenti effettuati.

Queste informazioni sono basilari per la corretta implementazione del programma: sulla base di esse l'AdG può procedere alle eventuali rimodulazioni finanziarie necessarie a garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate, mettere a disposizione della CE attendibili previsioni di spesa e di raggiungimento dei target, adempiere agli obblighi comunitari di compilazione delle tabelle degli indicatori da presentare unitamente alla RAA, apportare gli opportuni correttivi laddove necessari, fornire, al valutatore quel set minimo di informazioni che costituisce base indispensabile, sia pur non esclusiva, per garantire un'efficace attività di valutazione.

A tale ultimo fine il valutatore, oltre a poter disporre del set di dati/informazioni finanziarie, fisiche e procedurali, può altresì accedere all'ulteriore documentazione afferente al PSR (bandi di attuazione e allegati tecnici, Strategie di Sviluppo Locale, cartografia, convenzioni ed altri atti amministrativi relativi alla gestione del PSR).

Dettagli sull'attività di valutazione possono essere acquisiti nello specifico al precedente capitolo 2.

La raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico è attuata a livello di singola operazione sin dal momento della presentazione della domanda di sostegno e prosegue con il loro aggiornamento nelle fasi procedurali successive, fino alla liquidazione del pagamento finale ed al controllo ex post.

Per l'acquisizione dei dati di monitoraggio, l'AdG si avvale, come detto, di due applicativi informatici predisposti e sviluppati per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento. SIAN e SIAR costituiscono l'archivio ufficiale al cui interno sono presenti tutte le informazioni riferite a tali domande.

Il sistema di raccolta/fornitura dei dati SIAN a fini di monitoraggio e valutazione è stato messo a punto sulla base delle informazioni individuate nell'operations database, il documento tecnico della CE che illustra il set minimo di informazioni richieste rispetto alle operazioni finanziate, implementato con altri dati voluti esplicitamente dalle AdG.

Il 2020 costituisce l'anno in cui cominciano a raccogliersi i frutti della lunga e continua collaborazione AdG - AGEA per la messa a punto di un sistema di fornitura dati il più completo e tempestivo possibile.

I dati dell'operations database sono infatti risultati disponibili già a partire dal mese di marzo e soddisfano

pressoché totalmente le richieste informative delle tabelle di monitoraggio: a differenza di quanto accadeva in passato, dove molti dei dati dovevano essere ricercati all'interno delle domande di sostegno o di pagamento, adesso i dati risultano in gran parte raccolti in un'unica base dati e sono pochi quelli che ne restano fuori (recuperabili sempre tramite le domande).

Riguardo al sistema di raccolta dei dati SIAR, verificato che sono presenti almeno le stesse tipologie di informazioni che è in grado di fornire il SIAN, il completamento del su citato web service ha consentito di travasare molti dei dati che vengono poi scaricati per il tramite dell'operations database. Quelli che mancano (ad es. numero dei partecipanti ai corsi della misura 1, ha di superficie della misura 8) sono comunque presenti nella domanda di pagamento che "gira" su sistema SIAN. Ciò non ha pertanto reso necessari quegli specifici incontri con la Regione Marche circa le modalità di fornitura/restituzione delle informazioni utili alla compilazione delle tabelle di monitoraggio allegate alla RAA inizialmente previsti.

Infine, oltre a quelle cui si è fatto riferimento nelle pagine che precedono, altre situazioni che meritano una segnalazione, in quanto concernenti, in senso trasversale o specifico di qualche misura, l'attuazione e la gestione del programma, sono quelle legate ai seguenti provvedimenti normativi adottati nel corso del 2019:

- DGR n. 570 del 04 luglio: adozione di talune modifiche non sostanziali (articolo 6, punto 1, L.R. n. 44/1995 e ss.mm.ii) del PSR.
- DGR n. 669 del 26 luglio: aggiornamento dei criteri per l'ammissibilità delle spese di cui alla DGR n. 1115/2016.
- DGR n. 854 del 14 ottobre: adeguamento delle voci e allineamento dei valori all'indice dei prezzi al consumo del prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale.

Alle diverse delibere (e relativi allegati tecnici) si devono aggiungere decreti, circolari, note esplicative e ogni altra documentazione di riferimento contenente indirizzi, interpretazioni, chiarimenti, modulistica (ad es. il decreto di recepimento delle nuove tabelle delle produzioni standard - PAS misure 4.1 e 6.1 -).

Funzionali ad una migliore implementazione del programma, sono risultati anche, dal punto di vista organizzativo interno ed esterno, da un lato la prosecuzione nel 2019 delle attività di rafforzamento e di riassetto della struttura competente a gestire la fase di istruttoria delle domande di sostegno già voluta e intrapresa, nel corso del 2018, dall'Amministrazione regionale e, dall'altro, la pianificazione di un cronoprogramma indicativo di apertura dei bandi.

La conoscenza da parte dei potenziali beneficiari dei periodi utili per accedere al sostegno delle misure del programma si è rivelato di fondamentale importanza per un'adeguata programmazione degli interventi finanziabili. D'altro canto, la consapevolezza da parte dell'AdG della rilevanza di riuscire a rispettare il più possibile le scadenze indicate, porta ad un'organizzazione più mirata del lavoro in vista dell'apertura dei bandi.

AdG e responsabili di misura hanno così messo a punto uno scadenziario con l'indicazione delle aperture dei bandi che, partito per il biennio 2018/2019, è stato poi esteso al 2020, ferme restando, ovviamente, le indicazioni di dettaglio riportate negli specifici atti di attivazione dei bandi stessi.

È proseguito, infine, il lavoro legato alla gestione del sistema VCM finalizzato alla valutazione ex ante della Verificabilità e Controllabilità delle Misure. Nel corso del 2019, le attività inerenti l'adeguamento e l'implementazione dei bandi sul sistema VCM hanno riguardato sia bandi concernenti misure già aperte negli anni precedenti (per un adeguamento dei controlli alle modifiche di alcuni dei criteri di ammissibilità e/o di selezione), sia bandi relativi a misure di prima apertura.

Inoltre, al fine di far rientrare le informazioni presenti nei bandi dei GAL in uno schema di VCM oramai consolidato per i bandi regionali, è stata svolta un'importante attività di armonizzazione di tale sistema (e delle procedure istruttorie) alle nuove esigenze. Allo scopo è stato attivato un gruppo di supporto tecnico ai GAL nella fase di implementazione delle misure di loro specifica competenza.

Controllo di gestione

Per far fronte alle accresciute esigenze di adeguamento alle procedure di riduzione del tasso di errore, l'AdG ha intrapreso un percorso di miglioramento qualitativo e gestionale, avviato in raccordo con la RRN. Ai fini del raggiungimento di tale scopo, l'organizzazione delle attività di gestione prevede il mantenimento di un gruppo di lavoro dedicato ad una funzione permanente di audit interno, mirante a prevenire gli errori in fase di istruttoria delle domande e di migliorare le prestazioni complessive del sistema di gestione.

Il gruppo di lavoro è costituito da persone in posizione di indipendenza funzionale rispetto all'AdG, le quali si dedicano alle funzioni di audit interno. L'AdG garantisce che tali funzioni siano svolte in coerenza con il Piano di Azione Nazionale per la riduzione del Tasso di Errore (PANTE) che partendo dalle risultanze degli audit della CE, della CCE e dei controlli eseguiti a livello nazionale individua le principali cause di errore e le azioni correttive specifiche a ridurle/eliminarle.

Nell'ambito delle attività del controllo di gestione finalizzate alla riduzione del tasso di errore, il 2019 ha visto l'avvio delle attività di audit interno.

Il programma di tale audit è stato predisposto dal suddetto gruppo di lavoro, sulla base di specifiche linee guida, redatte dallo stesso gruppo e condivise, dall'AdG del PSR, già nel corso del 2018.

È stata pertanto avviata una prima indagine finalizzata alla prevenzione degli errori in fase di istruttoria e al miglioramento delle prestazioni complessive del sistema di gestione. Il campionamento ha riguardato le domande di sostegno e di pagamento relative ai primi bandi aperti per le sottomisure M.4.1, M.4.2, M.4.4 ed M.6.1 del PSR.

E' stata quindi acquisita, per ogni sottomisura, la documentazione necessaria (bandi, circolari, documenti amministrativi, modulistica, ecc.) nell'ottica di esaminare le domande pervenute e le relative procedure istruttorie, tenuto conto delle norme e delle indicazioni vigenti al momento della loro compilazione. In alcuni casi è stato ritenuto opportuno implementare i rilievi e le osservazioni con riferimento alle modifiche ed alle interpretazioni delle norme intervenute in tempi successivi.

Per ciascuna tipologia di domanda sono state predisposte delle apposite check list per la raccolta e la catalogazione dei dati relativi alle singole pratiche e dei relativi rilievi ed osservazioni. Per assicurare una uniformità di giudizio la documentazione è stata esaminata individualmente e collegialmente dagli auditor prima della compilazione delle check list.

Per ciascuna pratica sono state quindi annotate cronologicamente le varie fasi amministrative ed esaminati i documenti cartacei e digitali disponibili allegando, qualora ritenuto opportuno, rilievi ed osservazioni.

Le verifiche hanno riguardato la qualità delle domande presentate, la correttezza dei procedimenti istruttori conseguenti, la presenza dei documenti fondamentali (bandi e check list *in primis*), la completa e corretta compilazione della modulistica, oltre che le modalità di archiviazione e gestione dei fascicoli in formato cartaceo ed elettronico. Non è stata prevista la verifica dei calcoli puramente matematici relativi alle singole istruttorie in quanto fattori di rischio di natura puntuale a carattere occasionale e non sistemico.

Particolare attenzione è stata data all'esame delle principali criticità, come ad esempio la verifica della

ragionevolezza della spesa attraverso l'esame dei tre preventivi, già oggetto di osservazioni e raccomandazioni da parte della CE o della CCE nel corso degli audit effettuati negli anni precedenti in altre regioni italiane. Ciò allo scopo di verificare se le procedure adottate dalla Regione Liguria fossero aggiornate ed adeguatamente implementate.

Una particolare attenzione è stata, infine, posta nella verifica della tracciabilità, ripercorribilità e misurabilità dei controlli effettuati e nella registrazione e sottoscrizione di tutti i passi istruttori da parte dei responsabili tecnico/amministrativi. Ciò allo scopo di poter focalizzare eventuali necessità formative e/o informative.

Al termine delle attività è stato redatto un report finale contenente i rilievi e le osservazioni suddivisi per misura/tipologia di domanda.

Assistenza tecnica

Il PSR ha destinato alla misura 20 per le attività di Assistenza Tecnica (AT), indicativamente il 3,5% della spesa pubblica totale. Nell'ambito dell'AT sono state individuate tre macro tipologie di attività:

- supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio
- valutazione
- azioni di informazione e comunicazione

La complessità di attuazione del PSR rende necessario fare ricorso a personale qualificato esterno (rispetto allo staff dell'AdG) in grado di fornire supporto alle strutture regionali in essa coinvolte. Di qui il conferimento di incarichi *ad hoc* per mantenere adeguato il livello di implementazione del programma nei suoi vari profili.

L'esigenza deriva sia dall'impossibilità (perdurata per molti anni e solo in parte attenuata nel corso del 2019) dell'Ente Regione di assumere personale, sia dal venir meno di risorse a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (normativa nota come "quota 100"), e conseguente aumento dei carichi di lavoro cui risulta soggetto il personale in servizio, sia dalla oggettiva insufficiente disponibilità in organico di personale di ruolo nelle figure professionali richieste.

L'AdG ha ritenuto di regolare lo svolgimento delle attività di AT predisponendo uno schema guida sul tipo di informazioni che, chi è chiamato a svolgere l'attività, deve fornire compilando apposite schede di progetto (allegato quattro). Tali schede risultano funzionali anche alla implementazione della domanda di sostegno che la Regione Liguria presenta per la misura 20.

Molte delle attività di AT sono svolte dalla società *in house* Liguria Ricerche S.p.A, che nel periodo 07/13 aveva già fornito supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio del POR FESR e del PSR FEASR, dimostrando esperienza e professionalità adeguate.

Il supporto di Liguria Ricerche, previsto per tutta la durata del periodo di programmazione, è stato stabilito per le seguenti categorie di attività:

- monitoraggio dati utili alla predisposizione della relazione finale di esecuzione del PSR 2007/2013;
- programmazione e gestione del PSR 2014/2020;
- comunicazione, animazione ed informazione del PSR 2014/2020;
- attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del PSR 2014/2020;

Queste categorie di attività, a loro volta, si articolano in una serie di più specifiche attività descritte all'interno del disciplinare d'incarico dell'affidamento. Conclusa ormai da tempo l'attività di cui al primo

punto, sono proseguite quelle inerenti agli altri tre. In particolare, nel corso del 2019 le attività di AT hanno riguardato:

- l'attivazione di tre procedure del CdS (una ordinaria e due scritte), con tutte le incombenze collegate (elaborazione documenti di lavoro, stesura verbale, predisposizione della documentazione nella versione definitiva, segreteria tecnica);
- la raccolta e l'elaborazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento del programma;
- la predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione riferita all'anno 2018: la relazione, trasmessa alla CE in data 28 giugno, è stata accettata il 18 febbraio 2020. Il lungo periodo intercorso tra la data di presentazione e quella di accettazione è dovuto al meticoloso e puntuale lavoro di messa a punto del suo capitolo 7, sulla valutazione dei progressi compiuti verso gli obiettivi del programma;
- l'elaborazione di una modifica di natura finanziaria (la proposta di modifica, inoltrata alla CE il 28 marzo, è stata approvata il 25 aprile);
- la gestione del sistema informatico SFC2014;
- il controllo dell'andamento finanziario, fisico e procedurale del programma;
- la partecipazione a riunioni di coordinamento, bilaterali e tavoli tecnici con la Commissione europea, con il soggetto valutatore e con le istituzioni nazionali coinvolte nell'attuazione del programma;
- la predisposizione degli applicativi del portale SIAN per la gestione dei bandi;
- la verifica e la controllabilità, tramite il sistema informatico VCM, delle schede di misura e dei tipi di operazioni previsti dal programma;
- l'assistenza al funzionamento degli applicativi del portale SIAN.
- l'avvio delle attività di *audit* interno procedurale, che eseguite sulla base di specifiche linee guida redatte già nel corso del 2018, si sono concluse nell'elaborazione di un primo report.

In attuazione del piano di comunicazione, invece le attività svolte hanno principalmente riguardato:

- il supporto all'organizzazione e alla partecipazione a manifestazioni, seminari, workshop, riunioni del CdS (noleggio sale, catering, servizio di interpretariato, registrazioni audio/video ...);
- l'elaborazione di specifico materiale da presentare in occasione dei su citati eventi;
- la predisposizione di testi e grafica per la newsletter del PSR;
- la gestione e l'animazione dei canali social;
- il supporto alle attività di progettazione, elaborazione grafica, realizzazione di materiale promozionale (cartaceo, multimediale, audio/video, gadget).

Dettagli sull'attività di comunicazione possono essere acquisiti nello specifico al successivo capitolo 4.b.

Tra le attività poste in atto nel corso del 2019, deve annoverarsi anche la lettura dei documenti inerenti ai lavori preparatori del nuovo periodo di programmazione 2021/2027, attività che, pur non espressamente prevista, è stato possibile svolgere in quanto alcune delle altre attività contrattualizzate si sono nel frattempo avviate a naturale compimento.

È proseguita l'attività di attuazione del PMA.

Il PMA è costituito da un pacchetto di indicatori di natura ambientale derivato in parte dagli indicatori individuati dall'SCMV in parte da quelli indicati dal rapporto ambientale predisposto in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Sul presupposto che il farmland bird index non fosse l'indicatore più adatto a misurare l'andamento della biodiversità in Liguria, il PMA, previo approfondimento scientifico e indagini campionarie per valutarne la significatività, è stato integrato con una batteria di indicatori aggiuntivi (popolazione api, popolazione

lepidotteri, qualità biologica dei suoli).

In ordine alla pianificazione ed effettuazione delle azioni di approfondimento e di indagine, insieme a Liguria Ricerche S.p.A., altri due sono i soggetti coinvolti nell'attuazione del PMA (in esecuzione di uno specifico incarico), il Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo della Regione e un istituto universitario, la cui funzione si è peraltro esaurita chiusa la fase di avvio delle attività di monitoraggio di tali indicatori consistente in ricerche bibliografiche, definizioni di metodologie, validazione di metodiche di campionamento e progettazione di reti di monitoraggio.

Nel 2019 sono proseguite le attività operative di effettuazione dei rilievi e dei campionamenti in campo, di realizzazione delle analisi di laboratorio (che per le competenze specialistiche richieste e la possibilità di poter disporre di strumentazione e attrezzature scientifiche adatte sono espletate dal solo Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo) e di redazione di report.

La relazione annuale sullo stato di attuazione del PMA e i report inerenti all'attuazione del PMA (allegato cinque) sono pubblicati in un'apposita sezione del sito www.agriligurianet.it.

I dati raccolti e le elaborazioni effettuate ai fini del PMA sono strumentali anche alla predisposizione dei periodici bollettini fitosanitari che forniscono supporto tecnico e informazioni in merito al rispetto dei principi della produzione integrata e all'applicazione dei suoi disciplinari (misura 10.1.A).

Nel corso dell'attuazione del programma, la cessazione del rapporto di lavoro da parte di risorse esperte nella gestione delle misure a superficie e a capo ha comportato serie criticità a cui si è ovviato con una richiesta di collaborazione a Liguria Ricerche che, anche sulla base di una precedente analoga esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione, è stata in grado di fornire personale competente nella gestione e controllo delle citate misure.

In esecuzione di uno specifico incarico a Liguria Ricerche di assistenza all'uso delle funzionalità del SIAR, sono proseguite da ultimo, per tutto il 2019, le attività di supporto di *back office* alle strutture regionali impegnate nella gestione delle procedure informatiche di presentazione, istruttoria e pagamento delle domande di sostegno del PSR su tale sistema.

Nel corso del 2019 per sopperire alle carenze di organico, causa pensionamenti, presso il Settore Ispettorato Agrario Regionale competente per le istruttorie e i controlli sulle pratiche PSR e far fronte alla necessità che ne è seguita, sono state assunte, con procedura di gara su piattaforma telematica attraverso il sistema di *e procurement* Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA - 10 unità di personale a tempo determinato fino al 31 dicembre.

Il permanere della necessità di personale da utilizzare a supporto di istruttorie e controlli delle pratiche PSR ha indotto l'Amministrazione regionale a stipulare, sul finire del 2019, una convenzione con l'R.T.I. Lavorint S.p.A. - Temporary S.p.A. per la somministrazione, sino al 31/12/2021, di lavoro a tempo determinato di 11 figure professionali.

Ferme restando le competenze del su citato Settore (che al riguardo agisce in convenzione con i GAL) alla istruttoria tecnico amministrativa delle domande di sostegno e di pagamento della misura 19, al Settore regionale Politiche Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parche e Biodiversità è stato affidato, per il triennio 2018/2020, l'incarico di curare il coordinamento degli enti Parco regionali nell'esecuzione dei compiti loro attribuiti di facilitazione e verifica sul luogo dell'investimento per tali istruttorie.

Relativamente, invece, all'attuazione della misura 7.3 - infrastrutture per la banda larga, la natura delle valutazioni tecniche necessarie per definire l'ammissibilità degli investimenti, ha indotto l'AdG ad

avvalersi del supporto di una struttura regionale - Settore Informatica-, vista anche l'esperienza da essa acquisita in quest'ambito nel corso del precedente periodo di programmazione.

Al Settore Informatica è stata pertanto assegnata la competenza a dare attuazione alla misura 7.3, in esecuzione di due preesistenti atti, l'accordo di programma tra Regione Liguria e Ministero per lo sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga e la relativa convenzione operativa PSR - FEASR, che avevano già individuato questa struttura quale referente della Regione Liguria per l'attuazione dell'accordo.

Sempre ferme restando le competenze del Settore Ispettorato Agrario Regionale riguardo alla istruttoria amministrativa della domanda di sostegno e delle domande di pagamento della misura 7.3, il Settore Informatica fornisce supporto sugli aspetti tecnici in fase di istruttoria, verifica e controllo a campione e/o ex post.

Anche l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Liguria, a seguito di un'apposita convenzione stipulata nell'ambito della collaborazione istituzionale sancita dal vigente Statuto della Regione e dai protocolli di intesa all'uopo siglati, è stata incaricata di svolgere attività connesse allo sviluppo rurale. In particolare ANCI risulta impegnata, sino a fine 2020, a:

- strutturare ed attivare un servizio a favore dei Comuni, per garantire livelli di qualità, tempestività, efficienza ed omogeneità alle progettualità per gli investimenti proposti dai medesimi;
- favorire il coinvolgimento del sistema delle autonomie locali su specifici temi;
- individuare e diffondere best practice delle pubbliche amministrazioni;
- collaborare con la Regione in merito alla revisione delle zone svantaggiate, al collegamento con la strategia nazionale per le aree interne e alla definizione del contributo del PSR all'attuazione della strategia macro regionale EUSALP.

Nell'ambito di queste attività, nel 2019 ANCI ha:

- svolto il monitoraggio e lo *screening* delle opportunità di finanziamento dei bandi PSR;
- organizzato incontri informativi e supporto *door to door* per gli enti locali allo scopo di illustrare le opportunità di finanziamento dei bandi PSR e approfondire le modalità attuative;
- distribuito materiale informativo in occasione dei citati incontri;
- realizzate attività di informazione on line;
- con riferimento al piano sulla Banda Ultra Larga (BUL), effettuato interventi di assistenza presso i Comuni sulle criticità riscontrate nella predisposizione di atti amministrativi, modalità e tempistiche di realizzazione dei cantieri per la posa dei cavi in fibra ottica (modalità di sottoscrizione della convenzione operativa con Infratel Italia, interlocuzione con Open Fiber...);
- eseguito attività di animazione e di assistenza in tema di agricoltura sociale e di energie rinnovabili da biomasse;
- sviluppato 4 focus, gestione sostenibile del bosco, prevenzione del dissesto idrogeologico, stato di attuazione della BUL e possibili sinergie con un progetto di cooperazione territoriale Interreg Spazio Alpino, in tema di processi di filiera e rete di mercati;
- prodotto report di analisi sul contributo delle misure del PSR al programma SNAI, EUSALP e CTE.

Con risorse dell'AT risultano finanziate anche le attività di valutazione connesse alla programmazione 14/20 (*supra*, capitolo 2). Visto che [articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013], le attività di assistenza tecnica possono interessare anche periodi di programmazione precedenti e successivi, sono state e saranno considerate ammissibili sia le spese derivanti dalla conclusione delle attività valutative relative alla programmazione 2007/2013 sia quelle propedeutiche alla programmazione 2021/2027.

E' ipotizzabile, come peraltro accaduto nei precedenti periodi programmatori, che, nei limiti previsti dal testo unico sugli appalti per servizi complementari (spesa non superiore al 50% dell'importo aggiudicato) possano essere necessari servizi valutativi aggiuntivi rispetto alle prestazioni contrattualmente previste.

Una quota delle risorse dell'AT, infine, sono state utilizzate per:

la costituzione di un fondo per il rimborso delle spese di missione imputabili alle varie attività da svolgersi in ambito PSR;

il noleggio di auto a lungo termine reso necessario dal fabbisogno di integrare il parco mezzi a disposizione della struttura che provvede ai controlli e di continuare a garantire un'attività capillare di sopralluogo sul territorio;

l'acquisizione di materiale informatico resa necessaria per svecchiare il parco attrezzature ormai in uso da lungo tempo e dalle prestazioni non più commisurate alle attuali esigenze.

Osservazioni CE alla RAA 2018

La relazione annuale di attuazione 2018, approvata dal CdS in data 25 giugno 2019, è stata inoltrata ai servizi della CE il 28 giugno e dichiarata ammissibile. Con successiva nota del 2 agosto gli stessi servizi CE hanno informato l'AdG in merito alle loro osservazioni sul contenuto della relazione.

La stessa nota richiama l'attenzione sulla necessità dell'AdG di dare seguito alla serie di raccomandazioni formulate dal valutatore, e di darne conto nel corso della riunione annuale di revisione e del CdS, nonché in sede di RAA 2019.

Le osservazioni hanno riguardato sostanzialmente la sezione 7, inerente la valutazione delle informazioni e dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma, da darsi attraverso la risposta alle 30 domande del Questionario Valutativo Comune (QVC) sullo sviluppo rurale come formulate dal regolamento (UE) n. 808/2014, allegato V.

Nel dettaglio, rilevate incongruenze tra i dati comunicati dal valutatore e i dati corrispondenti riportati in sede di RAA e di PSR e suggerito di seguire una stessa struttura per tutte le risposte ai quesiti valutativi, è stato richiesto di:

- 1) garantire la coerenza delle varie parti del testo:
- 2) integrare la sezione con una valutazione *i*) dell'efficacia dei criteri di selezione (ove opportuno), *ii*) dei tipi di operazioni nell'ambito della sottomisura M.4.1, *iii*) dei potenziali contributi secondari delle operazioni programmate, anche, laddove possibile, per le FA non attivate, *iv*) di alcuni altri aspetti meritevoli di essere ulteriormente sviluppati (ad es. le competenze dei giovani agricoltori che si insediano nel settore agricolo, l'aspetto ambientale nei quesiti concernenti la P1):
- 3) verificare che tutte le risposte ai quesiti del QVC facciano esplicito riferimento ai valori quantificati dei pertinenti indicatori dell'SCMV.

I servizi CE, inoltre, rilevato che alcune risposte sembravano indicare la mancanza di alcuni dettagli nei dati di monitoraggio utili per un giudizio completo di valutazione, hanno invitato l'AdG a garantire un adeguato sistema di monitoraggio capace di fornire tutti gli elementi per una valutazione approfondita o di trovare, insieme al valutatore, il modo di colmare eventuali lacune.

Infine, i servizi CE hanno invitato l'AdG a fornire un'adeguata giustificazione agli avvertimenti del sistema SFC circa il superamento, al 2018, dei valori di alcuni indicatori target, legati alle superfici oggetto di impegni ambientali, fissati al 2023.

La rivisitazione, alla luce delle osservazioni pervenute, della sezione 7 della RAA ha richiesto un intenso

lavoro da parte sia del gruppo di valutazione sia dello staff dell'AdG, tanto che solo il 13 febbraio 2020 quest'ultima ha notificato la nuova versione.

Con successiva nota del 18 febbraio, i servizi CE hanno considerato accettata la RAA 2018 e invitato l'AdG 1) nuovamente a dare seguito alle raccomandazioni formulate dal valutatore, dandone altresì conto nel corso della riunione annuale di revisione e del CdS, nonché in sede di RAA 2019, e 2), viste le incongruenze nei valori obiettivo di alcuni indicatori relativi alle misure a superficie, a prevedere, in una prossima proposta di modifica al programma, la correzione di tali indicatori.

Unitamente alla notifica, l'AdG ha inoltrato una lettera di accompagnamento sulla puntuale esecuzione data ai rilievi di cui alla nota di agosto dei servizi CE. In sintesi, sanate le incongruenze e allineate le diverse parti del testo, e uniformata, pur con qualche differenza legata alla diversa natura dei quesiti, l'articolazione delle risposte, l'AdG ha riferito che la sezione 7 è stata integrata con:

- gli esiti dell'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione condotta sulle sottomisure M.4.2, M.4.4 e M.6.4;
- una disamina delle tipologie di intervento effettivamente finanziate nell'ambito della sottomisura M.4.01 al fine di restituire alcune prime considerazioni, in attesa di poter rilevarne gli effetti concreti in una fase più avanzata dell'attuazione;
- un esame degli effetti secondari prodotti dall'attuazione delle misure/sottomisure, la trattazione degli altri aspetti richiamati, il riferimento ai pertinenti indicatori dell'SCMV.

Quanto all'osservazione inerente il sistema di monitoraggio, l'AdG ha precisato che le parti di testo dove è stato fatto, impropriamente, riferimento ad una mancanza di dati sono state rimosse. In linea generale, infatti, le banche dati legate al SIAN e al SIAR sono in grado di fornire le informazioni necessarie.

Laddove, invece, è emersa effettivamente una lacuna (dati di superficie oggetto di impegno pagata, forniti dall'OP, non georiferibili), o la necessità di ottenere, sempre dall'OP, dati e informazioni con maggiore tempestività, l'AdG si è attivata perché si provveda a sanare la carenza rilevata e a rendere disponibile quanto richiesto in tempi congrui.

Infine, eventuali dati e informazioni non reperibili presso le diverse banche dati, saranno direttamente ricavate dal valutatore mediante indagini di campo e rilievi in loco.

Adeguata giustificazione, da ultimo, è stata fornita in ordine agli avvertimenti segnalati dal sistema SFC.

Esiti incontro annuale con la Commissione europea

La riunione annuale di riesame [articolo 51, comma 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013 “*Ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2023 compreso, è organizzata una riunione annuale di riesame tra la Commissione e ciascuno Stato membro, al fine di esaminare i risultati di ciascun programma ...*”] riferita all'anno 2019 si è tenuta in videoconferenza il 13 dicembre 2019, presenti, oltre che CE e AdG, anche il Ministero delle Politiche Agricole e il soggetto valutatore. Nel corso dell'incontro sono stati trattati i seguenti punti.

1 Risultati dell'attuazione del PSR 14/20 alla luce della RAA 2018, in termini di attuazione finanziaria all'ultima dichiarazione di spesa, e di progressi per il raggiungimento degli obiettivi quantificati.

2. Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali.

3. Stato di attuazione del piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore

4. Attività di comunicazione e informazione sui risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR

1.

ATTUAZIONE. I servizi CE, rilevando che al terzo trimestre 2019 l'attuazione finanziaria del PSR si attestava ad un livello (25,68%) sensibilmente più basso rispetto alla media italiana, hanno espresso preoccupazione per tale dato con conseguente rischio di disimpegno ai sensi della regola N+3 al 31/12/2019. A destare preoccupazione anche il dato sugli impegni giuridicamente vincolanti (a fine settembre 58,8% della dotazione finanziaria totale del programma).

I servizi CE hanno constatato la non ancora messa a bando di 10 delle 50 operazioni previste nel PSR e un grado di attuazione di alcune di quelle aperte inferiore o uguale al 10%.

L'AdG ha informato che se il livello degli impegni vincolanti era ancora basso a fine settembre 2019, le risorse già messe a bando costituivano invece il 95% dell'allocazione finanziaria. Riguardo alle operazioni per cui i bandi non sono stati aperti e alle operazioni con un basso grado di attuazione, l'AdG ha fornito le seguenti indicazioni:

Operazioni non ancora attivate.

M.2: l'AdG sta considerando di azzerarne l'allocazione finanziaria;

M.4.4: è stato pubblicato un bando. Sarà aperto un nuovo bando dopo la modifica del PSR per consentire l'introduzione delle recinzioni fisiche tra gli investimenti ammissibili;

M.9: è già stato pubblicato un avviso per il riconoscimento ufficiale di gruppi di produttori forestali ed è in corso la notifica ai sensi delle regole sugli aiuti di Stato a seguito della quale sarà pubblicato il bando;

M.16.5 e M.16.8: i bandi saranno aperti nel 2020;

Non è stata riscontrata una particolare urgenza per l'attivazione delle misure M.1.3, M.7.5, M.7.6 e M10.2, per le quali l'AdG sta valutando se azzerarne la dotazione finanziaria.

Operazioni con basso grado di attuazione.

M.12: si prevede di ridurre la dotazione finanziaria a favore di altre misure di carattere ambientale;

M.16: qualche pagamento per l'operazione 16.1; è stata avviata la selezione delle domande relative alla sottomisura 16.2;

M.19: sono stati effettuati pagamenti per le sottomisure 19.1 e 19.4;

M.20: è in liquidazione un pagamento consistente (3,8 milioni di euro di spesa pubblica).

I servizi CE hanno chiesto informazioni riguardo ai pagamenti con riferimento al rischio di disimpegno automatico N+3 al 31/12/2019 rilevando, che sulla base dei dati forniti da AGEA al 30 novembre, la spesa ancora da effettuare ammontava a 27,4 milioni di euro di spesa pubblica.

L'AdG ha fornito le previsioni di spesa, stimando che l'obiettivo di spesa potesse superarsi con un saldo positivo di 4 milioni di euro.

I servizi CE, preso atto della previsione circa il superamento dell'obiettivo finanziario N+3 per il 2019, hanno ricordato anche l'obiettivo finanziario N+3 per il 2020 (79 milioni di euro di spesa pubblica). Al riguardo, ai fini di poter fare una prima valutazione del rischio di disimpegno nel 2020, i servizi CE hanno chiesto il livello complessivo degli impegni giuridicamente vincolanti raggiunto, non fornendo il solo dato

complessivo relativo alle risorse finanziarie messe a bando un'indicazione chiara sulla possibile evoluzione futura dei pagamenti.

L'AdG ha informato che gli impegni giuridicamente vincolanti si attestavano, a dicembre 2019, a circa il 65%.

I servizi CE hanno chiesto un quadro dello stato di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto e di risultato.

L'AdG ha affermato che in generale il grado di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto e di risultato rispecchia lo stato di avanzamento finanziario, con qualche scostamento per quanto riguarda la priorità 4. Tale scostamento è stato motivato con un errore di calcolo fatto in sede di programmazione: nel caso dei target T9 e T10 non è stata presa in considerazione la misura M.10, mentre per il computo del target T19 sono state prese in considerazione le superfici delle due misure che vi concorrono (M.10 e M.11), ma, per la misura M.11, in pro quota anziché per intero.

I servizi CE, ricordato che la modifica dei target va giustificata soltanto come conseguenza di modifica finanziaria o di errore nel presupposto del calcolo, e mai come conseguenza dell'attuazione del programma, hanno rilevato che *i)* gli indicatori di output fisici della misura M.1 non sono quantificati nonostante la spesa per la sottomisura M.1.1, *ii)* per alcune FA la misura M.1 non sembra ancora attivata e *iii)* uno scostamento fra l'avanzamento finanziario e quello dell'indicatore fisico per le sottomisure M.4.2 e M.5.1.

L'AdG ha precisato che *i)* per la misura M.1, che prevede tre sessioni per la presentazione delle proposte formative (la seconda con scadenza a metà 2019), si prevede di coprire tutte le FA, *ii)* l'avanzamento finanziario della misura M.4.2 si discosta da quello fisico in quanto l'impegno finanziario dei singoli progetti di investimento si è rivelato più alto del previsto mentre *iii)* l'avanzamento finanziario della misura M.5.1 è di gran lunga minore rispetto a quello fisico in quanto gli interventi sono in fase di pagamento.

VALUTAZIONE. Il valutatore ha ricordato che il puntuale ed analitico lavoro fatto al fine di garantire la coerenza tra le risposte ai 30 quesiti valutativi previsti dal regolamento e i dati forniti dalla Regione Liguria in sede di RAA 2018 ha permesso di dare una base solida alle raccomandazioni formulate.

Il valutatore, ricordato che al 31/12/2018 il livello di attuazione del PSR era piuttosto basso, se non nullo o minimo per alcune FA, ha precisato che i dati forniti in sede di RAA, circa le misure ad investimento fanno riferimento sia ad operazioni concluse sia ad operazioni avviate, mentre ai fini della valutazione vanno considerate le sole operazioni concluse. E tra queste, solo quelle che, trascorso un certo periodo di tempo dalla chiusura degli interventi, comunemente definito in due anni, sono in grado di dispiegare i primi effetti.

A fine 2018, quindi, i progetti completati e potenzialmente produttivi di effetti, in quanto appunto conclusi da almeno due anni, non possono che riferirsi ai trascinamenti delle misure del precedente periodo di programmazione.

Quanto alle misure a superficie, invece, il valutatore ha ricordato che i dati relativi agli indicatori di risultato e ai valori target della RAA hanno una base informativa che non permette la geo localizzazione degli interventi (il dato di superficie oggetto di impegno pagata non è geo riferibile in quanto mancante dell'informazione particellare). Il valutatore ha, quindi, utilizzato una base informativa differente che prende in considerazione l'informazione relativa alla superficie geolocalizzata richiesta a finanziamento delle domande ammesse e porta alla quantificazione di specifici indicatori aggiuntivi.

Al fine di spazializzare puntualmente l'informazione sull'occupazione agricola del suolo e verificare l'incidenza della superficie oggetto di impegno su tale superficie, il valutatore ha inoltre scelto di utilizzare

la Superficie Agricola (SA) lorda al denominatore degli indicatori aggiuntivi (a differenza degli indicatori target e di risultato riportati nella RAA che hanno al denominatore la Superficie Agricola Utilizzata (SAU)).

I servizi CE, vista la differenza fra i dati riportati nel PSR relativi alla Superficie Agricola Totale (SAT) e la SAU, ha ricordato che i parametri da considerare per le misure a superficie devono essere quelli relativi alla SAT (per gli indicatori di contesto) e alla SAU (per gli indicatori di risultato).

La scelta del valutatore di basare il calcolo degli indicatori delle misure a superficie sulla SA e non sulla SAU, solleva un'incongruenza con gli obiettivi stabiliti nel PSR (espressi in percentuali basate, come denominatore, sulla SAU). Al fine di poter verificare il grado di raggiungimento dei valori target stabiliti nel PSR, i dati dei relativi indicatori di monitoraggio e dei target stabiliti nel PSR devono essere omogenei

I servizi CE hanno ricordato che la mancanza di un sistema che sia in grado di fornire dati geo referenziati è in contrasto con quanto previsto dal regolamento (UE) 1306/2013 e può portare al blocco dei pagamenti.

Il valutatore ha fatto presente che nell'elaborazione delle risposte ai quesiti valutativi ha correttamente considerato gli indicatori target e di risultato definiti, coerenti con gli obiettivi stabiliti dal PSR ed espressi in percentuali basate, come denominatore, sulla SAU. Nell'autonomia del valutatore, si è scelto di utilizzare ulteriori indicatori aggiuntivi e complementari a quelli target e di risultato elaborati sulla base di dati forniti dall'OP AGEA e contenenti l'informazione georiferita delle superfici richieste a premio, in modo da poter formulare ulteriori considerazioni di merito sull'efficacia dell'intervento che non sarebbe stato possibile esprimere altrimenti in quanto la valutazione degli effetti delle misure agroambientali non può prescindere dal contesto geografico nel quale insistono.

La scelta di utilizzare la SA, esclusivamente per gli indicatori aggiuntivi, deriva dalla necessità di disporre di un dato georiferito. Il valutatore ha ribadito che l'utilizzo di indicatori aggiuntivi derivanti da dati georiferiti, ha permesso un'analisi ulteriore rispetto a quella effettuata attraverso l'utilizzo degli indicatori target e di risultato comuni.

LEADER. L'AdG ha ricordato che *i*) in Liguria sono stati selezionati 5 GAL, *ii*) le risorse finanziarie della misura M. 19 risultano impegnate da parte della Regione e che *iii*) la sottomisura M.19.1 ha visto liquidate tutte le risorse finanziarie, la sottomisura M.19.2 ha visto aprirsi 30 bandi e 6 manifestazioni di interesse, la sottomisura M.19.3 è in procinto di aprire un bando per la presentazione dei progetti, la sottomisura M.19.4 ha visto concludersi la fase istruttoria.

BANDA ULTRALARGA. L'AdG ha informato che il ritardo di attuazione della sottomisura M.7.3 riflette il ritardo di attuazione del progetto nazionale. In Liguria il piano BUL per la parte cofinanziata dal FEASR riguarda 90 Comuni e per ciascuno dei quali sono previste due tipologie di intervento, fibra e WPA (apparati radio e parabole, per le unità immobiliari site in zone remote e difficilmente raggiungibili). In Liguria sono stati aperti 16 cantieri, i lavori di 3 cantieri sono terminati, ma non è stato effettuato ancora alcun collaudo.

L'AdG ha ricordato che l'obiettivo sul numero di operazioni beneficiarie del sostegno, prevedendo un unico progetto e considerando che l'operazione è stata avviata, è conseguito. Il target relativo alla popolazione raggiunta dal servizio potrà invece essere verificato solo ad operazione conclusa.

L'AdG ha affermato che tutte le risorse allocate alla FA 6C dovrebbero utilizzarsi per il progetto BUL, precisando che il progetto prevede di portare tale banda a, mediamente, 40 metri dall'unità immobiliare.

I servizi CE, dedotto, da quanto riferito dall'AdG, che il servizio non sembra arrivare alla porta delle unità immobiliari e che quindi tali unità non possono essere fatte rientrare nell'indicatore, ha evidenziato che la

Regione Liguria non riuscirà a raggiungere l'obiettivo relativo alla popolazione raggiunta dal servizio.

L'AdG ha risposto che si tratta di un problema comune a tutte le Regioni.

Conclusioni. I servizi CE hanno espresso preoccupazione per i dati di avanzamento finanziario sia dei pagamenti sia degli impegni giuridici vincolanti. Al riguardo l'AdG è stata invitata sia a fornire un dato aggiornato sugli impegni giuridicamente vincolanti entro il primo trimestre del 2020 sia ad accelerare l'attuazione e la messa a bando di tutte le operazioni che non sono ancora state attivate.

A marzo (2020), l'AdG ha fornito alla CE i dati sulla situazione degli impegni e degli importi a bando. Quanto al secondo invito, l'AdG ha proceduto a modificare la sottomisura M.2.1 per l'introduzione dei costi standard unitari.

Il bando, previsto per la fine del primo semestre del 2019, è condizionato, così come quello delle altre operazioni in questione, dalla necessità di dare precedenza all'attuazione di tutte quelle misure atte a fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, emergenza che potrebbe far slittare i tempi di apertura.

Quanto agli indicatori di prodotto e di risultato, i servizi CE hanno invitato l'AdG a monitorare i progressi compiuti e ad approfondire le tematiche che potrebbero comportare ritardi in vista del raggiungimento dei target stabiliti.

L'AdG monitora costantemente l'attuazione del programma e l'andamento dei suoi indicatori, al fine di verificare la presenza di eventuali criticità che potrebbero mettere a rischio il raggiungimento dei target.

I servizi CE hanno ricordato l'importanza di proseguire l'esercizio di valutazione e di dare seguito alle raccomandazioni formulate (dandone conto nella RAA 2019 e nel prossimo CdS), di disporre di dati di monitoraggio georeferenziati e omogenei con i valori obiettivo del PSR, in modo da poter permettere la verifica del grado di raggiungimento dei target fissati nel PSR e infine, di accelerare l'attuazione delle SSL.

Il valutatore continua la sua attività di analisi: nel 2019, fatte salve sempre le difficoltà emergenziali di cui sopra, sono previsti due approfondimenti tematici (attuazione della sottomisura 10.1.A e criteri di selezione delle misure/sottomisure 4.1, 6.1 e 8), la redazione di una prima versione del catalogo delle buone pratiche e la prosecuzione dell'attività di supporto nel processo di autovalutazione dei GAL.

Delle raccomandazioni formulate dal valutatore in sede di risposta ai quesiti valutativi e dell'accelerazione dell'attuazione delle SSL, l'AdG ha dato conto nella presente relazione (*cfr.* capitoli 2.g e 1.c).

Infine, laddove il sistema di monitoraggio ha evidenziato una lacuna (dati di superficie non georiferibili), l'AdG si è attivata perché l'OP provveda a sanare la carenza e a rendere disponibile quanto richiesto.

2.

L'AdG ha informato che, dopo la definizione della metodologia relativa ai parametri biofisici, il 14 ottobre 2019 il Ministero ha inviato a tutte le Regioni la metodologia relativa al fine tuning. Alcune Regioni hanno inviato osservazioni che sono al vaglio del Ministero.

L'AdG ha affermato che la Liguria è pronta a procedere con la modifica del proprio PSR, che ha risorse finanziarie sufficienti per il 2020 a far fronte alle domande di sostegno dei beneficiari dei nuovi comuni che rientreranno nella nuova delimitazione delle aree soggette a vincoli naturali ma che nuove risorse potrebbero essere necessarie per il futuro.

Il rappresentante del MIPAAF, confermato che alcune Regioni hanno richiesto chiarimenti ed espresso osservazioni, ha detto che si sta cercando di chiudere le questioni ancora aperte, affinando i documenti che tuttavia sotto il profilo metodologico resteranno invariati e che, condivisi con le Regioni, i risultati del processo di fine tuning saranno trasmessi alla CE.

Conclusioni. I servizi CE hanno ricordato che l'adozione della nuova designazione dovrebbe avvenire con sufficiente anticipo prima del termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento nel 2020, che se la nuova definizione non sarà adottata in tempo, le indennità da pagare nel 2020 non potranno superare il 50% dell'indennità pagata nel 2019 (già ridotta all'80%) e che potrebbero, inoltre, esserci anche ripercussioni nell'applicazione di eventuali criteri di selezione in altre misure del programma che prevedono punteggi di priorità a favore delle zone soggette a vincoli naturali.

I servizi CE hanno invitato Ministero e Regione a completare quanto prima l'esercizio di delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali. Chiuse le questioni ancora in sospeso e definito l'elenco di tali zone, il Ministero lo ha finalmente trasmesso ai servizi CE (aprile 2020), unitamente alla metodologia impiegata, per le opportune valutazioni.

3.

L'AdG, ricordato che la relazione della CCE relativa al 2018 riporta un tasso di errore dell'1,99% ha evidenziato che le carenze individuate nel piano d'azione per la riduzione del tasso di errore riguardano soprattutto la definizione di agricoltore attivo, gli appalti pubblici e l'applicazione dei costi semplificati, punti di debolezza da monitorare al fine di tenere sotto controllo il tasso di errore.

L'AdG ha ricordato che nell'ambito della propria struttura da circa 2 anni è stato istituito un sistema di audit interno, che un primo rapporto è stato consegnato nel novembre 2019 e che si riferirà sulle conclusioni di tale rapporto al prossimo CdS.

I servizi CE hanno sottolineato l'importanza di implementare in modo continuo le misure adottate per il miglioramento delle attività di controllo per la diminuzione del tasso di errore.

Conclusioni. I servizi CE hanno invitato l'AdG ad aggiornare in maniera regolare il piano d'azione regionale (includendo tutte le cause di errore pertinenti rilevate nel corso degli audit della CE, della CCE, dei controlli nazionali e regionali, indicando lo stato di realizzazione delle azioni) e a porre particolare attenzione alla capacità di miglioramento continuativo su questa tematica da parte dell'amministrazione.

Nel corso del 2019 non è stato richiesto da parte del MIPAAF e di AGEA di inviare un aggiornamento del piano d'azione regionale. In virtù delle azioni poste in essere, in Italia il tasso di errore è calato rispetto agli anni scorsi, assestandosi, come detto, intorno alla percentuale, ritenuta fisiologica, del 2%.

4.

I servizi CE hanno ricordato l'emendamento al regolamento (UE) n. 1303/2013 del luglio 2018 che prevede, nel corso della riunione annuale, l'esame anche delle attività di comunicazione e informazione del programma, in particolare l'efficacia delle misure adottate per informare il pubblico circa i risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR.

L'AdG ha aggiornato che oltre a tutte le attività già avviate si è cominciato a lavorare, insieme anche al valutatore, ad un catalogo di buone prassi che conterrà una selezione di iniziative concluse finanziate dal PSR.

L'AdG ha accennato alla possibilità di organizzare nel 2020 un evento sulla programmazione 2021/2027.

Formazione e informazione

Altre iniziative volte a garantire qualità ed efficacia all'attuazione del programma, possono considerarsi, in continuità con quanto già accaduto negli anni scorsi, la formazione e l'informazione che la Regione, nel corso del 2019, ha realizzato o alle quali ha partecipato. In particolare si segnalano i corsi di formazione, i seminari, gli incontri, i workshop, gli eventi che hanno trattato tematiche specifiche, appalti pubblici, innovazione, aiuti di Stato, banda ultralarga, risorse idriche, ambiente e foreste, gestione del rischio, disimpegno automatico, agricoltura biologica, attuazione di misure del PSR, Leader, costi semplificati, zone svantaggiate, tasso di errore, comunicazione, monitoraggio e valutazione, buone prassi.

Numerosi, inoltre, sono stati gli appuntamenti inerenti ai lavori preparatori sulla prossima programmazione 2021/2027. Diversi i tavoli tecnici organizzati per affrontare le tematiche legate al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dalle nuove proposte di regolamento sulla politica agricola comune post 2020.

Specifiche per la Liguria, invece, le attività di formazione e informazione sul funzionamento del SIAR, che la Regione Marche ha continuato a garantire per il corretto utilizzo del sistema. Costanti e pressoché quotidiani sono i contatti tra i tecnici delle due Regioni.

Il sistema informatico SIAR continua ad essere supportato da un servizio di *help desk* attivo nel periodo di vigenza dei bandi: gli utenti possono porre quesiti sul funzionamento del sistema. Ai quesiti, in generale, è stata sempre fornita risposta in tempi rapidi.

Gli enti organizzatori dei vari eventi sono stati Regione Liguria, Ministero delle Politiche Agricole, RRN, OP AGEA e Ministero dello Sviluppo Economico.

COMITATO DI SORVEGLIANZA	
DATA	ARGOMENTI
13 marzo 2019 - procedura scritta ordinaria	1) esame della modifica ai criteri di selezione degli interventi finanziati a seguito della introduzione della misura M.04.04.02 - prevenzione danni da fauna 2) esame della proposta di modifiche al PSR
11 giugno 2019 - procedura scritta ordinaria	1) esame ed approvazione del rapporto annuale di attuazione del PSR - RAA 2018
09 ottobre 2019 - seduta ordinaria	Informativa sui seguenti temi: 1) stato di attuazione del PSR: - avanzamento procedurale (bandi di gara, impegni e pagamenti); - disimpegno automatico N+3; 2) previsioni per il raggiungimento degli obiettivi intermedi di efficacia; 3) implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale; 4) attività di valutazione; 5) nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali; 6) piano di comunicazione; 7) esiti dei controlli effettuati dalla Corte dei Conti Europea; 8) future modifiche del PSR; 9) varie ed eventuali.

Capitolo 3 Figura 1 Comitato di Sorveglianza

Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	133.091.000,00	29,47	10,63

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	133.091.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	133.091.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese, l'attuazione del piano d'azione e lo stato di avanzamento delle attività della Rete Rurale Nazionale (RRN), sono contenute nella relazione annuale dello specifico programma Rete Rurale Nazionale 2014/2020, la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale e a cui si rimanda per le informazioni e gli approfondimenti del caso.

In questa sede, preme, tuttavia, segnalare la partecipazione dell'AdG del PSR Liguria alla governance della RRN. Essa, infatti, innanzitutto, fa parte del suo comitato di sorveglianza costituito per accompagnare l'attuazione del programma in un'ottica di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio economico.

L'AdG partecipa, in secondo luogo, attraverso un membro del proprio staff, ai lavori del Comitato di Coordinamento (CC) delle attività di comunicazione verso la società civile, istituito in seno alla RRN al fine di assicurare l'aderenza dei progetti della RRN stessa, collegati alla priorità strategica 3 - informazione e comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione delle conoscenze del suo programma.

In attuazione dell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 1305/2013, che stabilisce le finalità che la RRN è chiamata a perseguire, tale programma articola, infatti, la propria strategia in quattro priorità (che, secondo un approccio a cascata, si declinano poi in obiettivi specifici, risultati attesi, azioni e output).

Il CC per la priorità 3 si è riunito il 7 marzo 2019 per la presentazione del Piano di Comunicazione (PC) 2019/2020 della RRN e un'informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività del primo semestre 2019.

Il CC ha successivamente organizzato, il 19 giugno, una riunione di confronto con il partenariato sulle attività di comunicazione in programma nel secondo semestre 2019.

In esito a tale incontro l'AdG del PSR Liguria ha aderito all'iniziativa di segnalare casi di interesse di buone prassi e sono state predisposte due schede relative a interventi realizzati da imprese liguri.

In occasione della riunione del CC del 18 settembre, la RRN ha comunicato l'intenzione di realizzare, oltre a prodotti video, anche un catalogo digitale e a stampa dal titolo "*Sviluppo Rurale, tutta un'altra storia*", in cui far confluire i casi di interesse segnalati dalle Regioni e da presentare in anteprima in occasione dell'incontro annuale di riesame dei fondi SIE (Trieste, 7 - 8 novembre). Il catalogo si colloca nella scheda progetto 2.2 "*Sinergie*".

L'AdG del PSR Liguria è stata altresì coinvolta nell'esame del documento di supporto alla valutazione trasversale della comunicazione del FEASR,

Nell'ambito delle attività dedicate alla valorizzazione dei risultati e dell'impatto degli interventi dello sviluppo rurale, la RRN ha realizzato l'iniziativa nazionale di comunicazione "*RurART - forme di comunicazione contemporanea raccontano l'agricoltura sostenibile*", rivolta al grande pubblico e focalizzata sui seguenti tre aspetti:

- a) comunicazione verso la cittadinanza e il pubblico dei non tecnici;
- b) enfasi su progetti rilevanti realizzati su tutto il territorio nazionale;
- c) coinvolgimento e promozione di momenti di confronto con i moltiplicatori dell'informazione.

In occasione dell'evento conclusivo dell'iniziativa svoltosi a Roma il 16 dicembre, ha avuto luogo la premiazione delle opere realizzate dal vivo da artisti di strada, una conferenza stampa, finalizzata ad aumentare la consapevolezza del pubblico vasto sui risultati e gli impatti della politica di sviluppo rurale, e la proiezione di un video istituzionale partecipativo realizzato con il supporto delle Regioni.

Contemporaneamente, con l'ausilio di mezzi audio video, sono state illustrate alcune buone prassi selezionate a livello nazionale nell'ambito del catalogo "*Sviluppo Rurale, tutta un'altra storia*", tra cui una della Regione Liguria.

Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Come per il precedente punto, si rimanda alla relazione annuale dello specifico programma Rete Rurale Nazionale 2014/2020, la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale.

Preme, tuttavia, segnalare le collaborazioni della Regione con la RRN.

Nel corso del 2019, la Regione Liguria ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa della RRN dal titolo "*Piano di comunicazione 2019 - raccolta casi di interesse*" volta a raccogliere e valorizzare esperienze concrete in tema di agricoltura, ambiente e alimentazione, sostenute attraverso i PSR 2014/2020 e realizzate (o in corso di realizzazione) sul territorio nazionale. L'AdG ha confermato, quale caso di interesse, il caseificio Val d'Aveto che ha realizzato investimenti nell'ambito della misura M4.2 e ha segnalato un nuovo progetto dal titolo "*A tutta birra*", articolato in una serie di investimenti realizzati da un unico beneficiario - il Birrifico Altavia - a valere sulle misure M4.1, M4.2, M6.1 e M6.4.

L'AdG, inoltre, ha attivamente partecipato ad alcuni gruppi di lavoro e a incontri/seminari che la RRN ha organizzato (in attuazione delle attività previste nel piano biennale 2019/2020 del programma della RRN) al fine di promuovere lo scambio di informazioni, di buone pratiche e la discussione in merito alle criticità legate alla gestione del PSR.

In particolare si ricorda l'iniziativa di valorizzazione di buone prassi "*Eccellenze Leader*" nell'ambito della quale è stato individuato il progetto "*Recupero delle terre incolte*" come buona pratica di collaborazione. Si tratta di un progetto di cooperazione realizzato nell'ambito della misura 4.2.1 (PSR 2007/2013) con capofila il GAL Provincia de La Spezia e un partenariato composto dai Gal Valli del Tigullio (GE) e GAL Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione Ligure (IM).

E' stata realizzata un'intervista agli attori e un video, disponibile alle pagina "*Eccellenze Rurali*" del portale RRN (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20554>).

La visita sul campo ha permesso di verificare come il progetto di cooperazione abbia prodotto effetti che vanno al di là del mero ripristino dei terreni abbandonati, muovendo un partenariato molto vario, grazie al quale si sono recuperate alcune varietà locali, e le loro filiere, e si è permesso agli agricoltori partecipanti di venire a conoscenza di pratiche agronomiche innovative, basate sui principi dell'agroecologia.

Di seguito, in sintesi, i progetti del piano biennale della RRN che hanno visto coinvolto nel 2019 personale e collaboratori esterni dell'AdG.

- Eccellenze rurali (scheda progetto 2.1).
- Sinergie (scheda progetto 2.2).
- Supporto alla governance e promozione della cultura della valutazione nello sviluppo rurale (scheda progetto 4.2).
- Azioni a supporto delle politiche agro climatico ambientali dei PSR (scheda progetto 5.1).
- Agrometeore (scheda progetto 5.3).
- Capacità amministrativa (VCM, tasso d'errore, costi standard) e scambi di esperienze tra amministrazioni (scheda progetto 7.1).
- Rete Leader (scheda progetto 19.1).
- Promozione e supporto alla diffusione dell'agricoltura sociale (scheda progetto 21.1).
- Supporto tecnico e operativo all'attuazione della politica forestale nazionale (scheda progetto 22.1).
- Osservatorio banda larga (scheda progetto 26.1).
- Postazioni regionali della Rete (scheda progetto 27.1).

A riguardo di quest'ultima scheda, la RRN prevede una specifica attività volta a migliorare lo scambio di informazioni tra Amministrazioni (centrale e regionali) sull'attuazione della politica di sviluppo rurale. La gestione di tale attività è affidata al Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) che ha provveduto alla costituzione della rete delle postazioni regionali.

In particolare per ciascuna Regione è stato individuato un referente quale punto di contatto tra la Regione ed i diversi soggetti che gestiscono le attività a livello nazionale, al fine di individuare fabbisogni specifici e valutare come soddisfarli attraverso i diversi gruppi di lavoro costituiti nell'ambito della RRN.

La postazione regionale della RRN è, altresì, chiamata al ruolo di scambio delle informazioni, per acquisire informazioni su eventi, bandi, buone pratiche da rendere disponibili ai soggetti interessati attraverso i canali comunicativi della RRN (sito, magazine, newsletter ...) da un lato, e per informare la Regione sulle attività e le iniziative promosse dalla RRN e trasferire i prodotti dei gruppi di lavoro, dall'altro.

Dal punto di vista logistico, la postazione regionale della RRN svolge i propri compiti presso le strutture regionali, in modo da garantire una partecipazione diretta alle iniziative ed attività di attuazione del PSR.

A partire dal mese di maggio 2016, a seguito del trasferimento del personale della postazione regionale del CREA nei locali del Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro della Regione, la postazione regionale della RRN è presente in maniera fissa a supporto dello staff dell'AdG.

La postazione regionale della RRN partecipa ai lavori del CdS e laddove ritenuto necessario, anche agli incontri tecnici con la CE.

Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Attuazione della strategia di informazione e pubblicità

Il PSR Liguria è supportato da un Piano di Comunicazione (PC) che ne accompagna l'esecuzione in tutte le sue fasi. Le attività d'informazione e pubblicità sono basate sulle disposizioni dei reg. UE 1303 e 1305/2013 e relativi atti di esecuzione e delegati.

In attuazione del PC (DGR 1384/2015) è stato definito un piano di azione per il periodo settembre 2018 - dicembre 2020 (DGR 766/2018).

Il piano analizza le esigenze di comunicazione in funzione delle fasi principali della vita del PSR e definisce il grado di rilevanza degli strumenti in relazione ai target che si intendono raggiungere.

Nel 2019 sono proseguite le attività di comunicazione, differenziate secondo i target di destinatari e gli strumenti utilizzati, allo scopo di garantire la massima copertura informativa.

• Sito Agriligurianet.it

Canale consolidato nel tempo per la divulgazione delle informazioni in maniera esaustiva, puntuale e aggiornata mette in contatto la Regione con cittadini, *stakeholder*, potenziali beneficiari, Enti territoriali e il mondo economico e professionale.

Il sistema di rilevazione degli accessi ha consentito di acquisire una serie di dati su utenti (visitatori unici totali), sessioni (visite totali) e visualizzazioni totali di pagina (pagine visitate).

Nel 2019 il numero di utenti è pressoché costante, 183.211 unità contro le 183.837 dell'anno precedente.

Le sessioni di visita mantengono un livello significativo e raggiungono il numero di 255.346 contro le 258.196 del 2018. Le visualizzazioni di pagina subiscono un lieve calo, 595.794 contro le 611.512 del 2018 (fig. 1).

Le sezioni più visitate, escludendo la *homepage*, sono state: "politiche di sviluppo", 29.436 utenti, "sostegno economico", 21.395 utenti e "modulistica", 17.276 utenti.

Le pagine con più visite sono state, escludendo la *homepage*: "programma di sviluppo rurale 2014-2020", 18.903 visualizzazioni, "media e notizie - bollettino olivicoltura", 11.682 visualizzazioni, "caccia e pesca sportiva", 11.682 visualizzazioni e "misure sottomisure", 11.096 visualizzazioni.

Circa i dispositivi con cui si raggiunge il sito, il *mobile* continua ad essere lo strumento più utilizzato superando *desktop* e *tablet*. Nello specifico le sessioni di visita sono state 244.535 (47,6%) con il *mobile*, 238.721 (46,4%) con il *desktop* e 30.286 (5,9%) con il *tablet* (fig. 2).

In *homepage* è aggiornato e ben visibile il calendario indicativo di apertura dei bandi, a disposizione di tutti gli utenti, per meglio programmare gli investimenti ed avere una chiara idea delle scadenze.

• Sezione PSR del sito Agriligurianet

Questa sezione è caratterizzata da una forte prevalenza di allegati. Poiché *Google Analytics* non riesce a tracciare con precisione l'accesso esterno diretto a questi contenuti, è stata fatta una stima sulla base del numero di *download* delle pagine della sezione. Questo dato, unito a quello degli accessi diretti da motori di ricerca che non passano da pagine del sito, sostanzialmente falserebbe il numero di visualizzazioni dei contenuti. Si è stabilito quindi un indice di incremento di 1/2 per le "visualizzazioni pagina", di 1/3 per le

“sessioni” e di 1/4 per i “visitatori”.

Tra i documenti più scaricati troviamo i file “Elenco dei Comuni svantaggiati”, “Bando per la sottomisura 6.1”, “Bando per la sottomisura 4.1” e “Elenco Comuni aree rurali e fasce premio misura 6”.

• **Blog PSR Liguria**

Continua l’attività su questo canale di comunicazione che ha permesso il dialogo tra *stakeholder* e AdG sin dalle prime fasi di predisposizione del PSR su temi di rilevante interesse, comparto produttivo ligure, territorio, ambiente e fabbisogni della popolazione delle aree rurali.

Nel 2019 sono stati pubblicati 20 post per lo più relativi a quesiti ricorrenti (FAQ) su misure e sottomisure al fine di renderne più chiara la lettura. La ricerca dei contenuti è facilitata da *tag* e categorie.

I lettori possono interagire lasciando commenti o facendo domande ed osservazioni.

I visitatori unici sono stati 633, le visite totali 997 e le visualizzazioni di pagina totali 2.277.

• **Newsletter e bollettini di informazione**

La *mailing list* di Agriligurianews nel 2019 ha raggiunto 3.576 iscritti. Attraverso il sito è possibile iscriversi, visualizzare il numero più recente e accedere all’archivio degli arretrati.

Il rapporto unità inviate ed aperte per singola uscita, si attesta saldamente su una media di circa il 50%, percentuale molto significativa e ben più alta rispetto ad analoghe newsletter istituzionali regionali (fig. 3).

Molto efficaci continuano ad essere Flornews (curata dal Centro Servizi per la Floricoltura) e i bollettini regionali Olivo, Vite e Agrometeo (redatti dal Centro di Agrometeorologia Applicata regionale), attraverso i quali sono veicolate informazioni tecniche funzionali anche all’attuazione delle misure 10 e 11, nonché relative ai bandi di accesso alle misure del PSR.

I bollettini regionali sono inviati tramite *mail* agli iscritti, consultabili sul sito, pubblicati sulla pagina fb e inviati tramite l’App Telegram.

• **Pagina Facebook Agriligurianet**

La fanpage si conferma come un importante canale di comunicazione dove trovare notizie relative al PSR e più in generale ai comparti agricolo, forestale e della pesca.

I soggetti che hanno messo il “like” alla pagina nel 2019 sono aumentati con regolarità arrivando a 4.341 (a fine 2018 erano 3.900). La crescita costante deriva dall’interesse che si riesce a suscitare e a mantenere nel pubblico che ha la possibilità di fruire di notizie utili, attendibili, tempestive e aggiornate.

Gli utenti, oltre a mettere i “like” sui post, contattano la redazione della pagina attraverso *messenger* per informazioni specifiche o per maggiori indicazioni sulle tematiche affrontate. Questa *chat* permette di interagire direttamente con gli utenti e aiutarli per dubbi e quesiti, con tempi di risposta estremamente rapidi. 31 sono le persone che hanno contattato la pagina attraverso *messenger*.

I post pubblicati sono stati 798 contro gli 808 del 2018. Sulla pagina è stata raggiunta la quota di 100 post dedicati al PSR Liguria. Per ogni post con questa tematica è stato utilizzato l’hashtag #psrliguria per contraddistinguerlo immediatamente.

Si stima che nel 2019 una media di 1.065 persone al giorno abbiano visualizzato un post della pagina: nell'anno precedente la media era stata di 762.

Interessante è considerare i contenuti del sito con più ritorni dalla pagina fb: la *homepage*, dove sono elencati tutti i bandi attivi del PSR e la sezione turismo verde, con la ricerca di ricette e delle aziende agrituristiche.

• **Questionario online**

Nel 2019, è stato predisposto un questionario *online* sulla conoscenza del PSR Liguria e sulle attività di comunicazione correlate.

L'indagine rivolta a cittadini, imprese, istituzioni, organizzazioni professionali, è stata divulgata utilizzando Agriligurianews, la pagina fb e il sito, il blog, la newsletter e la pagina fb di Regione Liguria e il bollettino Flornews.

Il questionario, inoltre, è stato distribuito in forma cartacea e fatto compilare presso il punto Liguria Informa dell'Ufficio Relazione con il Pubblico di Regione Liguria e al Salone dell'Agroalimentare.

I dati raccolti hanno fornito un prezioso contributo per valutare le attività messe in campo, comprendere interessi e aspettative del pubblico e migliorare la qualità degli strumenti di comunicazione regionali.

Le analisi condotte dal valutatore del PSR sui risultati hanno evidenziato che:

il sito è il canale più utilizzato per avere informazioni generali e aggiornamenti; su esso “transitano” tutti i partecipanti al sondaggio (in prevalenza provenienti dal mondo agricolo, 31%, ma anche studenti, privati cittadini, ricercatori) che giudicano “buona” la capacità di fornire le informazioni ricercate;

le associazioni di categoria sono il secondo “divulgatore”, con buona capacità di veicolare le informazioni, seguiti dalla newsletter Agriligurianews e dalla pagina fb (sufficientemente adeguati) e dal “passaparola” la cui utilità però si rileva “insufficiente”;

le informazioni come l'apertura di nuovi bandi, le novità generali sul PSR e l'organizzazione di eventi vengono ricercate principalmente sulla pagina fb.

• **Incontri, seminari, convegni del 2019**

Nel 2019 l'attività seminariale, divulgativa e convegnistica, è stata rivolta in particolare a imprenditori ed operatori, professionisti, Enti locali, ordini professionali e organizzazioni di categoria.

- Salone dell'Agroalimentare, presente uno stand regionale con un punto informativo PSR, Finale Ligure (SV) 15/17 marzo.
- Convegno “Piano banda ultra larga: il punto sullo stato dei lavori per la realizzazione della rete pubblica in fibra ottica nelle aree bianche dei Comuni della Liguria”, organizzato da ANCI in collaborazione con Regione Liguria, POR FESR Liguria e Liguria Digitale”, Savona 5 aprile e Imperia 20 giugno.
- Incontro informativo “Proposte di modifica al R.r. 29 giugno 1999, n.1 e prossimi bandi PSR per il settore forestale” in collaborazione con l'Associazione Arbores Domi, Millesimo (SV) 6 agosto.
- Seminario informativo “Attuazione della misura M16 «Cooperazione» - sottomisura M16.2 - Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, Genova 3 settembre.

- Festa Nazionale del Tartufo, con un punto informativo PSR, Millesimo (SV) 26/29 settembre.
- Olioliva, con un punto informativo PSR, Imperia 9/10 novembre.
- Evento RURART per presentazione catalogo buone prassi “Sviluppo Rurale. Tutta un’altra storia” e contest Rurart, Roma 16 dicembre.

Questi eventi hanno contribuito alla diffusione capillare ed efficace dell’informazione e la buona conoscenza delle misure attivate e delle relative modalità operative anche ai cittadini partecipanti agli incontri pubblici (Salone dell’Agroalimentare, Festa Nazionale del Tartufo e RURART).

• **Gadget promozionali**

Nel 2019 è stata avviata l’acquisizione di *gadget* per favorire la conoscenza del PSR. I bozzetti grafici sono stati messi a punto con il supporto tecnico di Liguria Digitale avuto riguardo alle specifiche tecniche di cui alla DGR 1384/2015.

Le immagini grafiche coordinate sono state utilizzate per personalizzare penne a sfera, righelli, cavatappi multifunzione, memory card USB, mini block notes, *shopper*, torce led portachiavi e magneti, per complessivi 10.000 pezzi.

I gadget sono stati distribuiti in occasione di attività seminari, convegni ed eventi fieristici:

- Salone dell’Agroalimentare a Finalborgo (SV) 15/17 marzo
- Vinitaly a Verona 7/10 aprile
- Festa Nazionale del Tartufo a Millesimo (SV) 26/29 settembre
- Olioliva a Imperia 9/10 novembre
- Orientamenti: salone della scuola, della formazione, dell’orientamento e del lavoro a Genova 12/14 novembre
- Premiazione concorso fotografico “Scattiamo in fattoria” a Genova 23 dicembre

• **Materiale informativo**

Sono stati progettati e realizzati 4 pannelli illustrativi (roll up) su alcune tematiche collegate allo sviluppo rurale: Programma di Sviluppo Rurale nel suo complesso, Canali di comunicazione del PSR, Gruppi di Azione Locale (GAL) e Aiuti all’avviamento di imprese per giovani agricoltori.

I pannelli hanno una impostazione grafica comune (DGR 1384/2015), mentre le specifiche informazioni si accompagnano a colori e immagini differenti. In ognuno, inoltre, è stato inserito il QR code che reindirizza alla sezione del PSR Liguria sul sito (fig. 4).

Sono stati impiegati in occasione di incontri, seminari ed eventi promozionali nei quali è stata prevista la presenza di spazi o stand della Regione per far conoscere il PSR.

E’ stata realizzata inoltre una brochure che riproduce i 4 roll up, da distribuire durante gli eventi e disponibile al pubblico anche presso il punto Liguria Informa (URP) della Regione Liguria (fig. 5).

Obblighi dei beneficiari in materia di pubblicità e informazione

In ottemperanza al reg. (UE) 808/2014 e al PSR, con DGR 862/2016 sono stati definiti gli adempimenti a cui i beneficiari devono attenersi per garantire il rispetto degli obblighi regolamentari in materia di pubblicità e informazione.

A tal riguardo loghi, modelli di poster temporanei e cartelli definitivi e relative specifiche tecniche sono stati messi a disposizione sul sito.

Attività in convenzione

È stata avviata (DGR 785/2017) una collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) - Liguria, per la realizzazione di attività di comune interesse nei settori dello sviluppo rurale e degli affari marittimi e della pesca.

ANCI Liguria ha svolto attività mirate incentivando e supportando la partecipazione dei Comuni ai bandi del PSR e divulgando ogni altra opportunità correlata per lo sviluppo dei territori rurali.

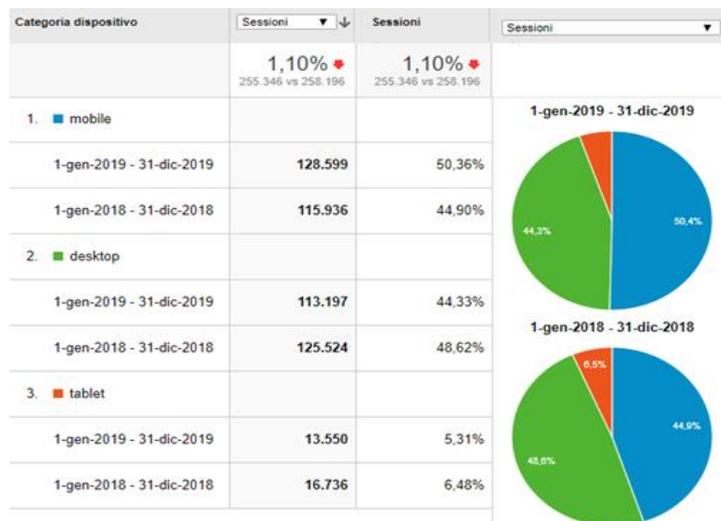
Le attività si sono concretizzate in:

- a) monitoraggio e *screening* dei bandi e delle opportunità di finanziamento con preparazione e divulgazione di materiale informativo;
- b) incontri di presentazione delle misure del PSR. Nel 2019 si sono svolti 11 incontri *door to door* per illustrare agli Enti locali le opportunità di finanziamento e approfondire la conoscenza sulle modalità attuative;
- c) assistenza *door to door* ai Comuni su specifiche problematiche riscontrate su bandi e progetti. Sono stati svolti interventi su due temi del PSR: criticità riscontrate nella definizione dei gruppi di cooperazione delle progettualità ammissibili alla misura 16.9 e possibilità di richiedere l'anticipo sul contributo e relative modalità per le misure 8.3,8.4 e 8.5;
- d) informazione attraverso la pagina fb di ANCI Liguria "Rete dei Comuni rurali". Sono stati realizzati 14 post relativi a opportunità di finanziamento PSR, aggiornamenti su proroghe ai termini di scadenza di bandi e alla normativa in materia di agricoltura.

A seguito della DGR 766/2018 è stato chiesto a Liguria Digitale supporto per attività grafiche (progettare, elaborare, realizzare, fornire materiale promozionale), di realizzare contenuti testuali *on line* e *off line* finalizzati alla redazione di articoli, post e comunicati stampa, supporto nella diffusione del questionario sulla conoscenza dei canali di comunicazione del PSR e di realizzare materiale fotografico e video interviste.

	2° semestre 2019	1° semestre 2019	2° semestre 2018	1° semestre 2018
Utenti (visitatori unici)	89.773	93.438	93.995	89.842
Sessioni (viste totali)	126.746	128.600	135.903	122.293
Visualizzazioni (numero totale di pagine)	286.922	308.872	300.581	310.931

Capitolo 4 Figura 1 Accessi al sito



Capitolo 4 Figura 2 Dispositivi utilizzati nel 2017 per l'accesso al sito

Agriligurianews 2019	Inviato (a)	Aperte (b)	(b)/(a) %
n. 79 (gennaio)	4.034	2.169	53,7
n. 80 (febbraio)	3.709	1.724	46,5
n. 81 (marzo)	3.749	1.786	47,6
n. 82 (aprile)	3.672	1.660	45,2
n. 83 (maggio)	3.649	1.864	51,0
n. 84 (giugno)	3.659	1.794	49,0
n. 85 (luglio)	3.885	1.870	48,1
n.86 (agosto)	3.712	1.650	44,4
n. 87 (settembre)	3.581	1.554	43,4
n. 88 (ottobre)	3.553	1.544	43,4
n. 89 (novembre)	3.562	1.516	42,6
n. 90 (dicembre)	3.576	1.646	46,0
Media annua	3.695	1.731	46,7

Capitolo 4 Figura 3 Newsletter

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"L'Europa investe nelle zone rurali"



Cosa è il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Liguria?

Il PSR Liguria è un Programma approvato dalla Commissione Europea dopo una istruttoria fase di sostegno che ha visto coinvolti tutti i soggetti economici e sociali portatori di interessi (istituzionali).

Il PSR Liguria rappresenta lo strumento fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura e della silvicoltura, per la tutela dell'ambiente e della biodiversità e per il rafforzamento dell'economia delle zone rurali.

Come è strutturato il PSR?

Il PSR Liguria beneficia delle specifiche caratteristiche del territorio, è strutturato in tre misure di intervento. Ogni misura è articolata in differenti tipi di interventi per i quali sono definiti beneficiari, condizioni di accesso, modalità di attuazione, modalità del sostegno pubblico e criteri di selezione oltre a specifiche condizioni di accesso.

Dove trovare informazioni più dettagliate sul PSR?

Il Programma, i bandi per l'accesso agli aiuti e tutta la documentazione correlata, è consultabile e scaricabile dal sito web www.psr.gov.it



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"L'Europa investe nelle zone rurali"



Cosa è il Gruppo di Azione Locale (GAL)?

È un gruppo di soggetti pubblici e privati che si accordano per formare un partenariato al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico di un'area geografica complessiva, reale della Liguria.

Chi finanzia i GAL?

La misura 19 "Sostegno alle iniziative locali" del PSR Liguria, come a disposizione del GAL, oltre ai contributi di natura, grazie al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dello Stato e della Regione.

Chi finanzia i GAL?

Il PSR sostiene prevalentemente la creazione di nuove imprese, l'innovazione generata e il miglioramento della competitività delle aziende agricole e forestali, ma egualmente importanti sono gli interventi destinati agli interventi mirati di tipo pubblico, sostegno e ad altri soggetti privati, proprietari di terreni agricoli e forestali.

Quanti sono i GAL in Liguria?

Nel periodo di programmazione 2014-2020 i GAL operanti sul territorio Liguro sono cinque: GAL Riviera del Fiori, GAL Valli Sennesi, Agenda di Sviluppo GAL Genova, GAL Valli Impegnate e GAL Provincia della Spezia.

Dove trovare informazioni più dettagliate sul GAL?

Nella apposita sezione del sito web www.psr.gov.it è presente l'elenco per contatterli. GAL è il più grande elenco dei bandi periodicamente pubblicati per l'accesso ai finanziamenti previsti per l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale.



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"L'Europa investe nelle zone rurali"



Il PSR Liguria prevede attività di comunicazione, tese a:

- Informare e sensibilizzare i cittadini sugli obiettivi definiti e sui risultati conseguiti dal Programma;
- Far conoscere le opportunità di investimento e di sostegno economico ai potenziali beneficiari;
- Fornire informazioni puntuali e dettagliate a partner e soggetti portatori di interessi diffusi.

Attività di comunicazione:

- Appointamenti:** Una serie di appuntamenti che dispongono di una sezione dedicata al PSR per consulenze, incontri e la documentazione informativa necessaria.
- Partecipazione:** Una serie di partecipazioni alle discussioni sul Programma di Sviluppo Rurale e incontri specifici ai servizi per i cittadini.
- Appointamenti:** Una serie di appuntamenti sul PSR sul territorio di attività del comparto agro-forestale Liguro.
- Appointamenti:** Partecipazioni al PSR e ai bandi del comparto agro-forestale Liguro.
- Playlist agricoltura:** Una serie di playlist audio e video numerate contenenti i contenuti delle discussioni della misura del PSR Liguria sul sito www.psr.gov.it.
- QR code:** Un codice QR che, attraverso il proprio smartphone, indirizza direttamente alla sezione del PSR Liguria sul sito www.psr.gov.it.



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"L'Europa investe nelle zone rurali"



Chi costa il Misure 6.01?

È una forma di convenzione, pagata in due rate, a favore del giovane che avvia per la prima volta un'attività agricola.

Quali sono le condizioni di ammissibilità?

- La domanda di sostegno va presentata entro 30 mesi dall'iscrizione.
- La nuova attività deve riguardare le dimensioni economiche minime paritetiche.
- La nuova attività non deve derivare dal fallimento di attività agricole preesistenti.

È possibile il momento dell'investimento deve prevedere adeguati concorsi professionali di campo agricolo, in alternativa a convenire un periodo di 18 mesi per acquisire adeguata competenza.

Il Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) da presentare obbligatoriamente, deve essere concluso entro 36 mesi dalla conclusione dell'atto.

- Il finanziamento si conclude con la completa attuazione del PAS.
- La attività agricola deve proseguire per almeno 1 anno dalla data di conclusione.

Chi è il beneficiario?

Può accedere al sostegno, il giovane di età compresa tra 18 e 40 anni compiuti, che avrà in qualità di titolare o condirettore un'attività agricola (attività produttiva) nel caso di più soggetti beneficiari, è comunque previsto un solo aiuto.

Quali sono gli obiettivi della Misura?

- Contribuire all'assetto socio-economico delle zone rurali.
- Garantire il ricambio generazionale in agricoltura.

Quali i benefici dell'aiuto?

- Al primo anno di 16.000 euro, corrispondenti all'80% per il finanziamento del giovane agricoltore in età compresa tra 18 e 30 anni.
- 4.000 euro per il finanziamento in età compresa tra 31 e 40 anni.
- 6.000 euro per il finanziamento in età compresa tra 31 e 40 anni.
- 8.000 euro per il finanziamento in età compresa tra 31 e 40 anni.



Capitolo 4 Figura 4 Roll up

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Non pertinente.

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	No
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2019			0,58	9,14	6,34
		2014-2018			0,30	4,73	
		2014-2017			0,15	2,37	
		2014-2016			0,15	2,37	
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2019			2,00	2,27	88,00
		2014-2018			1,00	1,14	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2019			488,00	12,64	3.860,00
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2019	3,81	53,10	2,98	41,54	7,17
		2014-2018	2,83	39,44	2,20	30,66	
		2014-2017	0,78	10,87	0,40	5,58	
		2014-2016	0,78	10,87	0,37	5,16	
		2014-2015	0,78	10,87			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	83.202.203,07	91,60	38.769.224,24	42,68	90.830.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.114.926,34	68,61	839.062,46	51,63	1.625.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			155.053,40	24,04	645.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			186,00	20,67	900,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	93.066,54	14,10	3.480,00	0,53	660.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019			3,00	0,97	310,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	72.932.399,84	112,22	33.661.430,56	51,79	64.992.292,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2019			59.707.690,01	61,20	97.565.846,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			29.813.382,68	55,83	53.397.292,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019			602,00	36,37	1.655,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			3.848.047,88	33,19	11.595.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	6.049.926,45	59,27	3.071.334,68	30,09	10.207.708,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2019			6.142.626,43	30,09	20.415.416,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	2.434.196,50	40,40	996.452,86	16,54	6.025.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			996.452,86	16,54	6.025.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	577.687,40	7,89	197.463,68	2,70	7.320.000,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2019	2,13	77,15	1,97	71,35	2,76
		2014-2018	1,45	52,52	1,38	49,98	
		2014-2017	0,05	1,81	0,02	0,72	
		2014-2016	0,05	1,81	0,02	0,72	
		2014-2015	0,05	1,81			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	11.639.408,72	80,66	7.099.573,57	49,20	14.430.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	109.741,37	41,41	93.409,10	35,25	265.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					150.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019					210,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					215.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019					13,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	11.529.667,35	82,65	7.006.164,47	50,22	13.950.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2019			7.006.164,47	50,22	13.950.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			7.006.164,47	50,22	13.950.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019			399,00	71,51	558,00

Aspetto specifico 3A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2019	1,41	32,72	1,28	29,70	4,31
		2014-2018	1,32	30,63	1,28	29,70	
		2014-2017	0,12	2,78			
		2014-2016	0,12	2,78			
		2014-2015	0,12	2,78			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	21.929.225,69	97,10	13.164.778,80	58,29	22.585.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	225.551,47	62,65	129.337,41	35,93	360.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			16.407,30	7,81	210.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			33,00	8,68	380,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					240.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019					110,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.443.120,47	52,57	1.096.939,32	39,96	2.745.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019			64,00	40,00	160,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	16.697.532,78	117,92	10.489.102,63	74,08	14.160.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2019			26.222.756,58	74,60	35.150.000,00
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			41,00	56,94	72,00
M04.2							
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					800.000,00
M09	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019					2,00
M09	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2019					16,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.860.934,89	75,04	1.449.399,44	58,44	2.480.000,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019			56,00	70,00	80,00

M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.702.086,08	94,56			1.800.000,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2019			184,00	122,67	150,00

Aspetto specifico 3B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2019			0,06	8,66	0,69
		2014-2018			0,06	8,66	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	4.548.388,06	69,92	2.232.788,77	34,32	6.505.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	13.230,00	15,56	6.930,00	8,15	85.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			6.930,00	8,15	85.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			12,00	8,00	150,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					90.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019					60,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	4.535.158,06	71,65	2.225.858,77	35,16	6.330.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019			19,00	13,57	140,00

Priorità P4

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2019			0,02	6,99	0,29	
		2014-2018						
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2019						0,00
		2014-2018						
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2019				0,25	15,15	1,65
		2014-2018				0,03	1,82	
		2014-2017						
		2014-2016				0,01	0,61	
		2014-2015						
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2019				19,73	130,34	15,14
		2014-2018				15,00	99,09	
		2014-2017				3,05	20,15	
		2014-2016				6,58	43,47	
		2014-2015						
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2019				19,73	169,67	11,63	
	2014-2018				15,00	128,99		
	2014-2017				3,05	26,23		
	2014-2016				5,46	46,95		
	2014-2015							
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di	2014-2019				20,83	270,20	7,71	

	contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2018			15,00	194,58	
		2014-2017			3,05	39,56	
		2014-2016			9,92	128,68	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	67.411.806,26	70,67	38.927.252,53	40,81	95.385.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	551.294,80	39,38	390.680,49	27,91	1.400.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			82.010,00	10,58	775.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			184,00	18,40	1.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					930.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019					570,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	11.787.687,55	84,83	9.231.007,47	66,43	13.895.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2019			9.231.007,47	66,43	13.895.000,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			855,00	52,07	1.642,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.443.507,08	86,52	772.288,54	19,40	3.980.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			45,00	62,50	72,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	21.264.061,71	97,81	8.740.271,83	40,20	21.740.000,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			1.303.642,79	10,80	12.075.000,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			7.436.629,04	76,94	9.665.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			109,00	81,34	134,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			843,15	130,92	644,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	6.204.582,14	61,25	2.994.756,10	29,56	10.130.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			6.109,55	148,04	4.127,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	4.193.085,92	41,23	2.555.184,88	25,12	10.170.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			662,95	47,35	1.400,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			1.864,88	169,53	1.100,00

M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	222.437,13	10,49	56.949,25	2,69	2.120.000,00
M12.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			483,33	55,24	875,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			94,43	1,70	5.546,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	19.745.149,93	65,45	14.186.113,97	47,02	30.170.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			13.340,39	66,58	20.036,00
M13.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			167,35	9,87	1.696,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					850.000,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2019	816.456,30	11,40			7.160.000,00
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	445.776,64	11,21	76.825,36	1,93	3.975.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	37.548,49	11,73	26.767,55	8,36	320.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					105.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019					140,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					75.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019					50,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	408.228,15	11,40	50.057,81	1,40	3.580.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2019			0,00	0,00	7.160.000,00
M06	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			2,00	10,00	20,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019			2,00	11,11	18,00

Aspetto specifico 5E

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2019			2,06	209,03	0,99
		2014-2018			1,14	115,68	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	18.697.028,31	89,50	4.855.936,39	23,25	20.890.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					155.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					80.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019					120,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	17.195.958,83	131,22	3.488.549,92	26,62	13.105.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			3.488.549,92	26,62	13.105.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.146.159,79	23,54	969.538,13	19,91	4.870.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			6.109,55	148,04	4.127,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	354.909,69	18,53	397.848,34	20,78	1.915.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			662,95	245,54	270,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			1.864,88	932,44	200,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					845.000,00

Aspetto specifico 6A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2019			16,00	57,14	28,00
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	4.268.605,02	66,80	2.049.552,50	32,07	6.390.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	160.075,93	18,29	118.747,04	13,57	875.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			47.551,07	9,32	510.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			73,00	7,60	960,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					530.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019					300,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	582.000,00	67,67	301.000,00	35,00	860.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2019			301.000,00	35,00	860.000,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019			16,00	57,14	28,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.526.529,09	85,49	1.629.805,46	39,51	4.125.000,00
M07.1 M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			17,00	35,42	48,00

Aspetto specifico 6B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2019					66,00	
		2014-2018						
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2019						0,00
		2014-2018						
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2019				78,93	134,67	58,61
		2014-2018				78,93	134,67	
		2014-2017				78,93	134,67	
		2014-2016				48,04	81,96	
		2014-2015						
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	7.634.466,69	30,67	4.049.392,59	16,27	24.890.000,00	
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	7.634.466,69	30,67	4.049.392,59	16,27	24.890.000,00	
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2019			402.758,00	134,66	299.085,00	
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2019			5,00	100,00	5,00	
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			976.436,29	189,60	515.000,00	
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			1.481.525,67	9,15	16.190.000,00	
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			214.490,65	3,29	6.515.000,00	
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			1.376.939,98	82,45	1.670.000,00	

Aspetto specifico 6C

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2019					16,46
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	13.081.653,00	99,97	5.934.508,46	45,35	13.085.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	13.081.653,00	99,97	5.934.508,46	45,35	13.085.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2019					84.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019					1,00